



COMUNE DI NAPOLI

Esecuzione Immediata
Delibera n.32 del 23 maggio 2018

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione del rendiconto per la gestione finanziaria 2017. Verifica in ordine al disavanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2018/2020 e conseguente Piano di rientro ex art. 188 del D. Lgs. 267/2000.(allegati: n.1 mozione, n.1 emendamento tecnico, parere del Collegio dei Revisori sul piano di rientro dal disavanzo 2017 accertato di cui all'art. 188, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e sulla conseguente variazione di bilancio previsione 2018/2020, annualità 2020, relazione del Collegio dei Revisori dei Conti resa ai sensi dell'art. 239 del T.U. e deliberazione di G.C. n.179 del 27.04.2018 di proposta al Consiglio).

L'anno duemiladiciotto il giorno 23 del mese di maggio, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 - V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) - ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della Legge comunale e provinciale) - è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO	Presente		
de MAGISTRIS LUIGI			
1) ANDREOZZI ROSARIO	Presente	21) LEBRO DAVID	Assente
2) ARIENZO FEDERICO	Assente	22) MADONNA SALVATORE	Assente
3) BISMUTO LAURA	Assente	23) MENNA LUCIA FRANCESCA	Assente
4) BRAMBILLA MATTEO	Assente	24) MIRRA MANUELA	Presente
5) BUONO STEFANO	Presente	25) MORETTO VINCENZO	Assente
6) CANIGLIA MARIA	Presente	26) MUNDO GABRIELE	Presente
7) CAPASSO ELPIDIO	Presente	27) NONNO MARCO	Assente
8) CARFAGNA MARIA ROSARIA	Assente	28) PACE SALVATORE	Presente
9) CECERE CLAUDIO	Assente	29) PALMIERI DOMENICO	Assente
10) COCCIA ELENA	Presente	30) QUAGLIETTA ALESSIA	Assente
11) COPPELO MARIO	Presente	31) RINALDI PIETRO	Presente
12) DE MAJO ELEONORA	Presente	32) SANTORO ANDREA	Assente
13) ESPOSITO ANIELLO	Assente	33) SGAMBATI CARMINE	Presente
14) FELACO LUIGI	Presente	34) SIMEONE GAETANO	Presente
15) FREZZA FULVIO	Presente	35) SOLOMBRINO VINCENZO	Presente
16) FUCITO ALESSANDRO	Presente	36) TRONCONE GAETANO	Assente
17) GAUDINI MARCO	Presente	37) ULLETO ANNA	Assente
18) GUANGI SALVATORE	Assente	38) VALENTE VALERIA	Assente
19) LANGELLA CIRO	Presente	39) VERNETTI FRANCESCO	Presente
20) LANZOTTI STANISLAO	Assente	40) ZIMBALDI LUIGI	Presente

Presiede il Presidente Alessandro Fucito

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.^{ssa} Patrizia Magnoni

Risultano presenti in aula il Ragioniere Generale Raffaele Grimaldi, il dirigente del Servizio Bilancio dott.ssa Claudia Gargiulo, Il dirigente del Servizio Contabilità Monitoraggio e Rendiconto dott.ssa Paola Sabatin e il dirigente dell'UOA Monitoraggio Piano di Riequilibrio dott. Sergio Aurino, per le attività di supporto tecnico.

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n. 179 del 27.04.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Approvazione del rendiconto per la gestione finanziaria 2017. Verifica in ordine al disavanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2018/2020 e conseguente Piano di rientro ex art. 188 del D. Lgs. 267/2000.

Fa presente, che il provvedimento è stato inviato alla Commissione Bilancio e Finanza che con verbale n. 343 del 22 maggio c.a. ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale, alla Commissione Trasparenza; a tutte le Municipalità di cui la Municipalità 9 ha espresso parere contrario e la Municipalità 6 a maggioranza dei presenti ha espresso parere favorevole; al Collegio dei Revisori dei Conti che ha espresso parere favorevole sul Piano di rientro dal disavanzo 2017 accertato di cui all'art. 188, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e sulla conseguente variazione di bilancio previsione 2018/2020, annualità 2020, mentre con la relazione resa ai sensi dell'art. 239 del T.U. al rendiconto per la gestione finanziaria 2017 ha evidenziato irregolarità non sanate, considerazioni, proposte, rilievi, riserve e prescrizioni e nelle conclusioni non esprime parere favorevole, prescrivendo all'Ente di provvedere tempestivamente ad adottare le attività necessarie al superamento di tutte le riserve espresse, per garantire la salvaguardia degli equilibri. Richiedendo, in fine, di essere messi a conoscenza del percorso programmato per l'ottemperanza alle prescrizioni suggerite.

Rientrano in aula i consiglieri Guangi, Valente, Moretto, Ulleto, Lebro, Palmieri e Quaglietta.(presenti 32)

Il Presidente porta a conoscenza dell'Aula che è stata presentata una questione pregiudiziale ai sensi dell'art. 41 del Regolamento interno del Consiglio comunale, a firma della consigliera Valente ed altri Consiglieri dei gruppi di opposizione. Cede la parola alla prima firmataria per l'illustrazione della pregiudiziale.

La consigliera Valente la illustra, motivando la richiesta di non discutere la delibera in considerazione degli allegati mancanti, in particolare sull'inventario e lo stato patrimoniale dell'Ente, sull'utilizzo dei fondi vincolati, del conto degli agenti contabili, e delle numerose discordanze, rilevate anche dai Revisori dei Conti, nei dati riguardanti, ad esempio, la conciliazione tra debiti e crediti con le partecipate. Conclude definendo l'atto in esame l'ennesima testimonianza della catastrofica gestione economico-finanziaria del Comune, con forti profili di illegittimità e ne propone il ritiro. Chiede di sapere se in riferimento alle prescrizioni dettate dal Collegio dei Revisori si è provveduto con un documento ad integrare la parte mancante dell'atto.

Il consigliere Moretto interviene a favore della pregiudiziale che ritiene sia stata molto bene illustrata, richiamando tutti i rilievi formulati nel documento, riportati anche nella relazione resa dal Collegio dei Revisori e, che per tali motivi ritiene che non si possa procedere all'esame dell'atto.

La consigliera Mirra interviene ritenendosi contraria alla pregiudiziale, richiamando il Consiglio comunale alla responsabilità dell'approvazione del rendiconto che, pur presentando alcune criticità evidenziate anche dal Collegio dei Revisori del Conti, mostra un miglioramento dei risultati contabili. Sostiene che trovando un percorso condiviso si possono superare le criticità evidenziate ed approvare l'atto, tenuto conto anche dell'atto di diffida intimato dal Prefetto per l'approvazione del rendiconto.

La consigliera Valente si chiede se da Regolamento è prevista la replica dell'Assessore agli

interventi sulla pregiudiziale.

Il Presidente chiarisce che non è esplicitamente riportato nel Regolamento, ma è consuetudine che l'Assessore replichi agli interventi resi ed esprima parere motivato in relazione alle pregiudiziali presentate. Cede la parola all'assessore Panini per la replica.

L'assessore Panini replica, criticando la paventata illegittimità del rendiconto, affermando, poi, che in base alla correttezza formale l'atto risulta essere la registrazione contabile che rappresenta la situazione del Comune sul quale pesano i forti tagli dei trasferimenti statali dal 2011 ed altri fattori gravosi, come quella del debito Cr8 e il blocco della cassa. Fornisce rassicurazione in merito alle prescrizioni dei Revisori dei Conti, precisando che sarà data risposta immediata, e che il Collegio ha espresso un parere non dovuto per legge, in quanto si doveva limitare solo a rendere la relazione. Conclude, evidenziando che su alcuni aspetti sono state già intraprese significative iniziative, riaffermando la completa legittimità del conto e l'infondatezza delle questioni sollevate nella pregiudiziale.

Rientra il consigliere Lanzotti. (presenti 33)

Il Presidente chiarisce che la presentazione della pregiudiziale ha generato la richiesta di una discussione e cede la parola al consigliere Brambilla.

Il consigliere Brambilla elenca e precisa su una serie di esempi di conti incompleti, mancanti e inattendibili riportati all'interno del rendiconto. Invita, pertanto, a ritirare l'atto integrandolo con le parti incomplete, per poi, votarlo entro il 30 maggio prossimo.

Rientra in aula il consigliere Capasso e si allontana il consigliere Palmieri (presenti 33)

La consigliera Valente pur apprezzando i dettagli e la precisione dell'intervento reso dall'Assessore gli contesta la lettura dei dati resi. Chiede, chiarezza e onestà nei confronti dell'Aula e della città, evidenziando che l'ultima parola sulla legittimità del documento spetta solo ad un ente terzo, che eventualmente si deciderà di interpellare. Precisa, in fine, che dai numeri relativi alla liquidità, alla capacità di riscossione e dell'aumento dei residui attivi si evincono dati che sottolineano l'affanno della gestione amministrativa dell'Ente. Chiede, insieme ai consiglieri Guangi e Lebro, di porre in votazione la pregiudiziale per appello nominale

Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, così come prima richiesto, per appello nominale la questione pregiudiziale presentata ai sensi dell'art 41 del Regolamento interno del Consiglio Comunale, a firma della consigliera Valente ed altri consiglieri dei gruppi di opposizione, assistito dagli scrutatori Verneti, Rinaldi, e Brambilla accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 31 consiglieri (**risultano allontanatisi i consiglieri Bismuto, Menna, Ulleto, ed entrato il consigliere Santoro**) con n. 23 voti contrari e n. 8 voti favorevoli la ha respinta a maggioranza. Cede la parola all'assessore Panini per la relazione introduttiva dell'atto.

Si allontanano dall'aula i consiglieri Valente, Moretto, il Presidente Fucito ed entra la consigliera Menna. (presenti 29).

Assume la Presidenza il Vicepresidente Fulvio Frezza .

L'assessore Panini afferma che il rendiconto in discussione, rispetta i vincoli del Piano di riequilibrio pluriennale riformulato a febbraio, dando contemporaneamente attuazione alle prescrizioni della delibera 240/2018 della Corte dei Conti. In particolare, sono stati cancellati 15 milioni di dividendi della ABC e oltre 30 milioni di residui attivi provenienti dalla gestione del patrimonio immobiliare nel periodo della gestione Romeo. Risulta incrementato il Fondo crediti di dubbia esigibilità che ammonta ad 1 miliardo e 831 milioni, inserendovi, come indicato dalla Corte dei Conti un apposito "cluster" relativo alle entrate da contravvenzioni al Codice della Strada, che hanno una bassa percentuale di riscossione, intorno al 3,5%, e incrementato il Fondo di passività potenziali. All'ulteriore disavanzo accertato, rispetto a quello previsto nel Piano di riequilibrio, di 12 milioni, si è previsto di far fronte con un apposito Piano di recupero triennale 2018/2020. Evidenzia come il rendiconto 2017, mostra una disponibilità di cassa, al 31 dicembre 2017, di oltre 422 milioni, interamente costituiti da fondi a destinazione vincolata. Il documento risente fortemente di alcuni fattori esogeni, come le minori risorse da trasferimenti erariali, dal 2011 pari a meno 223 milioni di euro, così come pesano i debiti erariali da gestioni precedenti, come quello del Cr8. Conclude,



precisando, che rimane sempre aperto il tema della grande sofferenza che caratterizza tutti gli enti locali.

Il consigliere Verneti propone una sospensione della seduta per circa un'ora, al fine di consentire l'approfondimento della mozione che dovrebbe integrare i rilievi posti dal Collegio dei Revisori al rendiconto, a firma delle forze di maggioranza.

Si allontanano i consiglieri Guanci, Lanzotti e Santoro. (presenti 26)

Il Presidente pone in votazione la proposta avanzata dal consigliere Verneti di sospensione della seduta per circa un'ora, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con voto contrario del gruppo Movimento 5 Stelle. Pertanto alle ore 14: 10 dichiara sospesa la seduta.

Il Presidente alle ore 16:40 dichiara riaperta la seduta ed invita a procedere all'appello per la verifica dei presenti in aula, assistito dagli scrutatori Mundo, Verneti e Caniglia, accerta e dichiara che risultano presenti in aula 22 Consiglieri (**risultano allontanatisi i consiglieri Brambilla, Cecere, Lebro, Menna, Quaglietta, e rientrato il Presidente Fucito che riassume la Presidenza**) su 41 assegnati e , pertanto la seduta prosegue validamente.

Il Presidente dopo la relazione illustrativa resa dall'assessore Panini, dichiara aperta la discussione generale e, cede la parola al consigliere Coppeto che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Coppeto valuta che non risulta buona cosa che l'attività del rendiconto di un anno avvenga in assenza dei gruppi di opposizione. Ritiene utile avere contezza di ciò che si avvia a fare, anche alla luce delle criticità evidenziate dai Revisori. Sostiene, altresì, importante capire come l'Amministrazione intenda recuperare una serie di cristallizzazioni che si sono prodotte negli anni. Riferendosi alla cause "esogene" che hanno determinato diverse difficoltà, sostiene che vanno ricondotte alla situazione di sofferenza in cui vivono tutti gli Enti Locali. Sostiene che non vanno trascurate neanche le cause "endogene" relativamente alla persistente incapacità di riscossione e alle difficoltà nell'alienazione del patrimonio. Afferma il bisogno di chiedersi dove non ha funzionato la gestione della macchina amministrativa. Sottolinea, che l'esortazione giunta dalla relazione dei Revisori risulta oggettivamente pesante, anche se hanno reso un parere non dovuto, ma di cui bisogna pur tener conto. Ritiene utile confrontarsi con il Sindaco sui legittimi interrogativi, capire come l'Amministrazione intenda migliorare le performance, anche per dare risposte chiare alle preoccupazioni esternate dai cittadini.

Il Presidente non avendo altre richieste di intervento dichiara conclusa la discussione generale e cede la parola all'assessore Panini per la replica all'intervento reso.

L'assessore Panini si dichiara sconcertato per il fatto che la discussione avvenga nella più totale assenza delle forze di opposizione, dopo che le stesse hanno posto una serie di rilievi all'attenzione dell'Amministrazione, alle quali si voleva dare opportune e puntuali risposte. In riferimento ai rilievi posti nell'intervento reso dal consigliere Brambilla, precisa che l'equivoco nasce dai codici informatici nei quali i dati vengono riassunti e, di conseguenza comunica gli importi specifici delle voci in questione, come quella relativa all'acquisto stampanti nella quale sono conteggiati anche i testi scolastici forniti alla scuola primaria. Sottolinea, che sulla parte finale della relazione dei Revisori, che non erano tenuti ad esprimere un parere sul rendiconto, sono state evidenziate alcune prescrizioni, rispetto alle quali l'Amministrazione intende agire subito, programmando impegni e scadenze verifiche intermedie con gli stessi Revisori. Conclude preannunciando la presentazione di un documento riassuntivo sulla situazione del patrimonio, in risposta alle numerose richieste avanzate dai Consiglieri nel corso della seduta.

Il Sindaco ricorda due passaggi importanti, che hanno caratterizzato di recente la vita dell'Amministrazione, l'approvazione del bilancio di previsione dopo la notifica della Corte dei Conti e ora, il parere negativo, prima dell'approvazione del rendiconto, da parte dei Revisori, che per legge non sono tenuti ad esprimere parere sul consuntivo, ma solo a presentare una relazione. Espone considerazioni nel rispetto degli organi di controllo, per sottolineare che non è stato facile, affrontare un ulteriore ostacolo che si somma alla difficoltà già in essere e che si è giunti ad affrontare la discussione dopo un ragionamento politico-amministrativo fatto con grande maturità, in cui si sono valutati errori di diritto e sopravvalutazioni politiche, affinché non venga messa in discussione la

veridicità dell'atto. Giudica grave l'assenza delle opposizioni, che dopo aver lanciato accuse, non hanno per correttezza istituzionale ascoltato le repliche. Afferma la gravità di non votare il rendiconto e le conseguenze che si determinerebbero. Ricorda l'esperienza dell'Amministrazione che risulta costellata da atti coraggiosi e dal saper reggere ad onde d'urto pesanti, dove la tecnica sostiene, ma la politica ne determina la strada dando forza all'operato dei tecnici. Sostiene che ci sono tutte le condizioni affinché l'Amministrazione non dichiari mai il dissesto, tutto ciò risulta possibile se facciamo al meglio le cose che vanno fatte. Si dichiara fautore dell'autosufficienza della città ma in relazione alle difficoltà generali, occorrerà un cambiamento nazionale, riporta quanto previsto dall'Anci, qualche giorno fa, in relazione all'interesse di tutti i Comuni sul tema del debito e di altre norme sul predissesto e piano di riequilibrio. Preannuncia, che nei prossimi giorni si giocherà la partita con il nuovo Governo, ma per farlo bisogna uscire forti dall'aula, perché in questi anni le pagine migliori sono state scritte proprio quando si era in grande difficoltà. Sottolinea la grande responsabilità e sensibilità che si ha verso la città ed i problemi che si verrebbero a determinare con la mancata approvazione del rendiconto. Dichiara il voto convintamente favorevole sul rendiconto, dato senza timore con convinzione politica e giuridica, poiché la questione è stata sopravvalutata, in quanto nel rendiconto c'è poco di politica, trattandosi di un atto di fede verso una squadra di persone che lavorano.

Il Presidente precisa sulla procedura irrituale seguita, di anticipare le dichiarazioni di voto prima dell'esame dei documenti presentati. Porta a conoscenza che sono state presentate n. 2 mozioni, i cui una sottoscritta dalle forze politiche di opposizione, che non essendo presenti in Aula, risulta decaduta e, la seconda mozione sottoscritta da n. 22 Consiglieri di maggioranza presenti in aula e, che ai sensi del comma 3, dell'art.46 del vigente Regolamento del Consiglio comunale è stata presenta n. 1 proposta di emendamento tecnico sottoscritta dalla Presidente della commissione Bilancio e Finanza. Cede la parola alla consigliera Mirra per l'illustrazione della mozione.

La consigliera Mirra la illustra, precisando, che il documento impegna l'Amministrazione a rimuovere i rilievi sollevati nella relazione dei Revisori, assolvendo con puntuali impegni alle prescrizioni, con l'invito all'Amministrazione di riferire al Consiglio periodicamente sugli stadi di avanzamento.

Il Presidente constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione la mozione n.2 sottoscritta da n.22 Consiglieri di maggioranza presenti in aula, con il parere favorevole dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità dei presenti. **(allegato 1)**

Il Presidente passa all'esame della proposta di emendamento tecnico sottoscritta dalla Presidente della commissione Bilancio e Finanza.

La consigliere Mirra illustra la proposta emendativa presentata allo schema di rendiconto per l'anno 2017, precisando, sulla necessità emersa di apportare puntuali modifiche ad alcuni allegati alla deliberazione, per la presenza di meri errori materiali, peraltro rilevati anche dal Collegio dei Revisori nel parere espresso.

Il Presidente pone in votazione proposta di emendamento tecnico sottoscritta dalla Presidente della commissione Bilancio e Finanza, con il parere favorevole dell'Amministrazione, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento tecnico n. 1

Tabella riepilogativa emendamenti agli allegati alla deliberazione di G.C. n. 179/20018

n.	N. ALLEGATO	Emendamento proposto	motivazione
1	10	Sostituzione tabella VERIFICA EQUILIBRI	L'importo di € 69.361.141,51 è erroneamente riportato in corrispondenza della riga "E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale", invece che in corrispondenza della riga "F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e dei prestiti obbligazionari". Inoltre, in corrispondenza della riga "F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei

			mutui e dei prestiti obbligazionari” è erroneamente riportato l’importo di € 28.655.731,14, che peraltro non rileva ai fini della determinazione della somma finale (lettera G), mentre l’importo corretto è 0.
2	10	Sostituzione ECONOMICO CONTO	<p>In corrispondenza dei punti 9 e 10 della voce “B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE”, gli importi risultano errati. Gli importi corretti sono, rispettivamente, € 2.269.287,81 (in luogo di € 2.269.277,81) e € 203.017.265,15 (in luogo di € 202.745.025,65). Conseguentemente, risultano variati anche gli importi delle seguenti voci del prospetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pag. 83 – TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B) – l’importo corretto è € 784.264.126,54, in luogo di € 783.991.877,04; • pag. 83 – DIFFERENZA TRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B) – l’importo corretto è € 777.153.804,55, in luogo di € 777.426.054,05; • pag. 85 – RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E) – l’importo corretto è € 583.867.975,33, in luogo di € 584.140.224,83; • pag. 85 – RISULTATO DELL’ESERCIZIO – l’importo corretto è € 565.395.852,19, in luogo di € 565.668.101,69
3	10	Sostituzione PATRIMONIALE PASSIVO STATO	<p>In corrispondenza della colonna “Anno n-1”, risultano i seguenti errori materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pag. 91 - voce A.III “Risultato economico dell’esercizio” - l’importo corretto è € 565.395.852,19, in luogo di € 565.668.101,69; • pag. 91 - voce D.II “Debiti vero fornitori” - l’importo corretto è € 21.875.910,31, in luogo di € 21.603.660,81. <p>Conseguentemente, risultano variati anche gli importi delle seguenti voci del prospetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pag. 91 – voce TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) – l’importo corretto è € 6.835.938.537,80, in luogo di € 6.836.210.787,30; • pag. 91 – voce TOTALE DEBITI (D) – l’importo corretto è € 3.086.106.278,97, in luogo di € 3.085.834.029,47. • pag. 92 – voce TOTALE DEL PASSIVO - l’importo corretto è € 9.936.275.282,77, in luogo di € 3.085.834.029,47.




In corrispondenza della colonna "Anno", sono conseguentemente variati anche gli importi delle seguenti voci di prospetto:

- pag. 91 – voce A.II.a "da risultato economico esercizi precedenti – l'importo corretto è € 565.395.852,19, in luogo di € 565.668.101,69;
- pag. 91 – voce A.II.b "da capitale" - l'importo corretto è € 1.013.957.815,32, in luogo di € 1.013.685.565,82.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità dei presenti. **(allegato 2)**

Il Presidente terminato l'esame dei documenti presentati, prima di passare al voto dell'atto, cede la parola per dichiarazione di voto.

La consigliera Coccia definisce un vulnus per la democrazia l'assenza dei Consiglieri di opposizione alla votazione dell'atto, evidenziando l'importanza del dibattito politico svolto per il bene della città. Precisa, che la sua parte politica, sebbene dolorante, ha deciso per responsabilità di restare in aula e di votare con convinzione il rendiconto di gestione 2017, perché fermamente contrari alla dichiarazione di dissesto finanziario dell'Ente.

La consigliera Caniglia porta a conoscenza, a nome del suo gruppo politico, che non avendo le capacità tecniche per poter comprendere le motivazioni che hanno portato il Collegio dei Revisori dei Conti ad esprimere parere non favorevole nella relazione resa, trasmessa, ai Consiglieri solo nella giornata di ieri e, per mancanza di tempo non si è potuto approfondire il documento con la consulenza di un tecnico esperto. Dopo aver ascoltato, le motivazioni rese dall'Amministrazione, a nome del suo gruppo politico preannuncia il voto favorevole condizionato dal superamento delle prescrizioni rese, con l'impegno che vengano messe in atto tutte le misure correttive indicate dai Revisori.

Il Sindaco si è detto convinto che, una volta attuate le prescrizioni, anche i Revisori rivedranno il parere espresso.

Il consigliere Mundo, insieme ai consiglieri Frezza, Mirra e Buono, chiede che la proposta venga posta in votazione per appello nominale.

Il Presidente conclusi gli interventi per dichiarazione di voto, pone in votazione la proposta di G.C. n.179 del 27.04.2018 per appello nominale, assistito dagli scrutatori Mundo, Vernetti e Caniglia, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.22 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, alla unanimità dei presenti

DELIBERA

l'approvazione della proposta di G.C. n.179 del 27.04.2018 avente ad oggetto: " Approvazione del rendiconto per la gestione finanziaria 2017. Verifica in ordine al disavanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2018/2020 e conseguente Piano di rientro ex art. 188 del D. Lgs. 267/2000, con n. 1 mozione prima approvata e n. 1 emendamento tecnico sul quale è riportato il parere di regolo rarità tecnica espresso dalla competente dirigenza, che di seguito si riporta:

Emendamento tecnico n. 1

Tabella riepilogativa emendamenti agli allegati alla deliberazione di G.C. n. 179/20018

n.	N. ALLEGATO	Emendamento proposto	motivazione
1	10	Sostituzione tabella VERIFICA EQUILIBRI	L'importo di € 69.361.141,51 è erroneamente riportato in corrispondenza della riga "E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale", invece che in corrispondenza della riga "F) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e dei prestiti obbligazionari".

			Inoltre, in corrispondenza della riga "F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e dei prestiti obbligazionari" è erroneamente riportato l'importo di € 28.655.731,14, che peraltro non rileva ai fini della determinazione della somma finale (lettera G), mentre l'importo corretto è 0.
2	10	Sostituzione ECONOMICO CONTO	<p>In corrispondenza dei punti 9 e 10 della voce "B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE", gli importi risultano errati. Gli importi corretti sono, rispettivamente, € 2.269.287,81 (in luogo di € 2.269.277,81) e € 203.017.265,15 (in luogo di € 202.745.025,65). Conseguentemente, risultano variati anche gli importi delle seguenti voci del prospetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pag. 83 - TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B) - l'importo corretto è € 784.264.126,54, in luogo di € 783.991.877,04; • pag. 83 - DIFFERENZA TRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B) - l'importo corretto è € 777.153.804,55, in luogo di € 777.426.054,05; • pag. 85 - RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E) - l'importo corretto è € 583.867.975,33, in luogo di € 584.140.224,83; • pag. 85 - RISULTATO DELL'ESERCIZIO - l'importo corretto è € 565.395.852,19, in luogo di € 565.668.101,69
3	10	Sostituzione PATRIMONIALE PASSIVO STATO	<p>In corrispondenza della colonna "Anno n-1", risultano i seguenti errori materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pag. 91 - voce A.III "Risultato economico dell'esercizio" - l'importo corretto è € 565.395.852,19, in luogo di € 565.668.101,69; • pag. 91 - voce D.II "Debiti vero fornitori" - l'importo corretto è € 21.875.910,31, in luogo di € 21.603.660,81. <p>Conseguentemente, risultato variati anche gli importi delle seguenti voci del prospetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pag. 91 - voce TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) - l'importo corretto è € 6.835.938.537,80, in luogo di € 6.836.210.787,30; • pag. 91 - voce TOTALE DEBITI (D) - l'importo corretto è € 3.086.106.278,97, in luogo di € 3.085.834.029,47. • pag. 92 - voce TOTALE DEL PASSIVO -

l'importo corretto è € 9.936.275.282,77, in luogo di € 3.085.834.029,47.

In corrispondenza della colonna "Anno", sono conseguentemente variati anche gli importi delle seguenti voci di prospetto:

- pag. 91 – voce A.II.a "da risultato economico esercizi precedenti – l'importo corretto è € 565.395.852,19, in luogo di € 565.668.101,69;
- pag. 91 – voce A.II.b "da capitale" - l'importo corretto è € 1.013.957.815,32, in luogo di € 1.013.685.565,82.

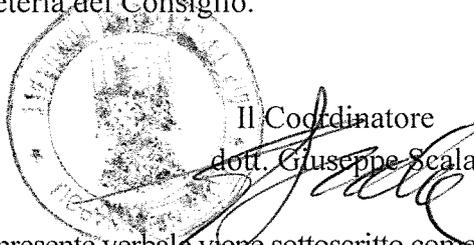
Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera prima approvata. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato alla unanimità, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:

- n.1 mozione;
- n.1 emendamento tecnico;
- parere del Collegio dei Revisori sul Piano di rientro dal disavanzo 2017 accertato di cui all'art. 188, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e sulla conseguente variazione di bilancio previsione 2018/2020, annualità 2020;
- relazione dei Revisori dei Conti resa ai sensi dell'art. 239 del T.U.;
- delibera di G.C. n.179 del 27.04.2018 di proposta al Consiglio, composta da n.22 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n.569, separatamente numerate e siglate.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto stenotipico, depositato presso la Segreteria del Consiglio.


Il Dirigente
dott.ssa Enrichetta Barban


Il Coordinatore
dott. Giuseppe Scala

Vista la suindicata dichiarazione di conformità, il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vicepresidente del Consiglio comunale

Fulvio Frezza

Il Presidente del Consiglio comunale

Alessandro Fucito

Il Segretario Generale

dott.ssa Patrizia Magnoni

Deliberazione di C. C. n. 32 del 23/5/2018 composta da n. 10 progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 683, separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 30/5/2018 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile Paolo Durio

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art. 134 D.L.gs. 267/2000 è comunicato con nota n. 475155 del 24/5/2018 a:

Arenore Panini Dott. Grimaldi Dott. Sebedin Dott. Gorgiulo
Dott. Aurino Dott. Fele

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art. 134 del D.L.vo 267/2000.

Addi

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Il presente provvedimento viene assegnata a:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte degli addetti al ritiro

per le procedure attuative

Addi

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio comunale n. del

divenuta esecutiva in data(1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da nprogressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono visionabili (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2) La Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 32 DEL 23/5/2018

MOZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL RENDICONTO 2017

I sottoscritti consiglieri comunali, preso atto della Relazione del Collegio dei Revisori depositata il 21 maggio 2018, nella quale si precisa "... non si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto (...) e si invita l'organo consiliare ad adottare provvedimenti di competenza. Il Collegio dei revisori prescrive che l'Ente provveda tempestivamente ad adottare le attività necessarie al superamento di tutte le riserve espresse, garantendo la salvaguardia degli equilibri", sentita la puntuale comunicazione fatta dall'Assessore al Bilancio, sulla base degli elementi e dati forniti dagli uffici competenti della Direzione centrale dei Servizi Finanziari e della Direzione Centrale Patrimonio, sui rilievi formulati dal Collegio dei revisori, prendono atto dei riscontri forniti dall'amministrazione alle prescrizioni formulate dal collegio, che si riportano di seguito, prescrivendo alla stessa amministrazione la puntuale attuazione, con l'impegno a trasmettere il presente testo al Collegio dei Revisori (ricordando che l'art. 239, lett. d), del TUEL richiede, da parte del Collegio dei Revisori, una relazione sullo schema di rendiconto 2017 contenente eventuali rilievi, considerazioni e proposte all'Amministrazione e non un parere in merito alla approvazione del documento contabile consuntivo 2017) ed a riferire periodicamente al Consiglio stesso circa gli stati di avanzamento

Regolamento di contabilità

.Il testo del nuovo Regolamento è pronto

.La prima bozza è stata formalizzata a fine dicembre 2017

.Nei prossimi giorni verrà aggiornato con le ultime modifiche normative

A partire dalla metà del mese di giugno il testo definitivo sarà oggetto di proposta al Consiglio Comunale, secondo la calendarizzazione che verrà definita in sede di riunione dei capigruppo

Redazione dell'inventario dell'Ente

Nel bilancio di previsione per il 2018 è finanziato uno stanziamento di € 200mila, somma sufficiente per l'acquisto dei programmi necessari

.Le procedure per l'acquisizione effettiva saranno completate nelle prossime settimane
E' prevedibile che dal mese di settembre possa essere effettivamente avviata l'attività inventariale

Situazione di cassa – Indici di riscossione – Utilizzo dei fondi vincolati

Questi temi sono stati operativamente affrontati nell'ambito del Piano di riequilibrio

.finanziario pluriennale approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 19 febbraio u.s

.Esso contiene le misure finalizzate al ripristino degli equilibri di competenza e di cassa

In sede di verifica semestrale delle risultanze delle iniziative di risanamento contenute nel Piano di riequilibrio saranno forniti tutti i dettagli necessari per verificare la rispondenza fra le osservazioni del Collegio dei Revisori ed i risultati raggiunti

Riaccertamento dei residui

Il riaccertamento ordinario dei residui per il 2017 è stato effettuato ed ha avuto il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori

L'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, che ammonta ad oltre il 90% dell'importo complessivo dei residui attivi dei Titoli I e III conservati, bilancia l'effetto finanziario sul risultato di amministrazione correlato al mantenimento di residui e in particolare di quelli attivi

Per il 2018 sarà ulteriormente ribadita la necessità di ottenere gli elementi informativi richiesti

000001

Debiti fuori bilancio

L'attività di riconoscimento dei debiti fuori bilancio si è svolta regolarmente nel corso del 2018 (riconoscimento dei debiti fuori bilancio emersi nel periodo novembre-dicembre 2017, prevedendone la copertura sul 2018; per i debiti di nuova emersione è stata inoltre avviata la procedura per la rilevazione dei debiti maturati ai tutto il 15.04.2018).

Tale attività proseguirà con cadenza quadrimestrale per tutto il 2018 dando di essa puntuale riscontro al Collegio dei Revisori.

Verifica della congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri del contenzioso

In sede di rimodulazione del Piano di riequilibrio, approvato dal Consiglio Comunale con parere favorevole dei Revisori dei conti, è stata fornita illustrazione delle modalità attraverso le quali è stato individuato l'importo dell'accantonamento al Fondo per passività potenziali. Ulteriori accantonamenti sono stati definiti in vista dell'approvazione del rendiconto per il 2017.

In occasione dell'assestamento, da presentare entro il 31 luglio, sarà richiesto all'Avvocatura un aggiornamento rispetto ai dati già comunicati.

Carenza nella definizione dei soggetti individuati come agenti contabili

Entro 10 giorni si procederà ad effettuare una ricognizione straordinaria degli agenti contabili (ad ora individuati in modo incompleto) precisando anche le sanzioni in cui si incorrerà in caso di mancato riscontro.

Dismissione degli immobili – Illuminazione votiva

Nel 2017, era prevista la vendita del 12% della partecipazione detenuta in GESAC, vendita che si è realizzata nei primi giorni del 2018 per un importo di oltre € 35mln.

Il mancato accertamento dell'entrata per l'illuminazione votiva da SELAV ha già prodotto il suo effetto negativo sul risultato di amministrazione. Il risultato di amministrazione sconta anche l'accantonamento effettuato a fondo rischi di 5,5mln, iscritto tra le passività a fondo contenzioso – passività potenziali, proprio per recepire quanto segnalato dal collegio in sede di bilancio di previsione.

Per ciò che attiene al processo di dismissione degli immobili, si allega relazione pervenuta da parte del Servizio competente.

Realizzazione del piano di razionalizzazione e accelerazione del processo di riconciliazione dei saldi finanziari tra ente e organismi e società

L'attività di rilevazione dei rapporti finanziari con gli organismi partecipati è confluita in apposita informativa allegata al rendiconto 2017.

Il diseallineamento evidenziato dal Collegio, individuate singolarmente in modo analitico, sono già oggetto di una attività finalizzata all'allineamento delle diverse partite mediante la verifica dei competenti servizi in base alla sussistenza del titolo giuridico e della prestazione resa e della asseverazione da parte dei competenti organi di revisione degli organismi partecipati.

Con precisa indicazione sarà richiesto alle società partecipate di superare ritardi nella predisposizione di documenti contabili obbligatori.

Nell'ambito del piano di revisione straordinaria delle società partecipate, adottato ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016, il Comune, dopo avere negli anni scorsi già alienato le

partecipazioni in Autostrade Meridionali spa e Stoà scpa, posto in liquidazione volontaria Elpis spa, Napoli Sociale spa e Terme di Agnano spa, razionalizzato con operazioni di concentrazione del TPL, del verde pubblico, delle pubbliche affissioni e dei servizi di welfare, per l'anno 2018 ha previsto di alienare le seguenti partecipazioni societarie:

- Ceinge biotecnologie avanzate Scral;
- Gesac, società di gestione servizi aeroporti campani spa , la cui alienazione si è nel frattempo perfezionata;
- City Sightseeing Napoli srl, le cui quote sono detenute da ANM spa;
- Palazzo Canino srl, le cui quote sono detenute da Mostra d'Oltremare.

Oltre ad acquisire perizia di stime del complesso aziendale di Terme d'Agnano spa, la cui alienazione è prevista per il 2019.

L'esito di tale processo porterà ad un assetto delle società partecipate del Comune di Napoli privo di ridondanze, assolutamente circoscritto all'ambito dei servizi pubblici, con ANM, ASIA ed ABC e dei servizi di interesse generale con Napoli Servizi, CAAN e fieristici con Mostra d'Oltremare.

Anche le società per cui si mantiene la partecipazione saranno soggette, ove ne ricorrano le esigenze, a robusti processi di risanamento e risparmio come è il caso di ANM, CAAN e Mostra d'Oltremare i cui piani sono già in corso.

Monitoraggio della congruità del FCDE

Come già avvenuto nel 2017, in occasione dell'assestamento di bilancio 2018 l'Amministrazione effettuerà la verifica di congruità dell'accantonamento al FCDE

000003

SITUAZIONE SUL PATRIMONIO

Le procedure di vendita, con delibera di Consiglio Comunale 66/2017, è stata modificata la normativa regolamentare di settore.

Tra le modifiche di maggiore rilievo vanno segnalate:

- la radicale revisione del sistema dell'asta pubblica;
- la vendita tramite trattativa privata, per gli immobili ad uso non residenziale e per quello residenziale non occupato, con il ricorso ad agenzie immobiliari salvaguardando, comunque, il diritto dell'Ente ad alienare direttamente;
- l'affidamento al Gestore delle attività necessarie alla stima del valore immobiliare di vendita;
- la dismissione di suoli, fondi rustici e poli artigianali, non contemplata dai regolamenti previgenti;
- la dismissione degli immobili non direttamente utilizzati dall'Ente e di quelli siti fuori comune, il cui mantenimento in proprietà rappresenta un onere economico, tenuto anche conto del pagamento delle imposte previste per legge, che incide negativamente sul bilancio comunale;
- accollo, da parte degli acquirenti, di tutti gli oneri economici derivanti dalla redazione delle stime immobiliari dei beni, dagli aggiornamenti catastali e dal rilascio degli A.P.E.;
- ampliamento dell'accesso alla procedura di dismissione da parte degli assegnatari e degli occupanti, attraverso uno slittamento dei termini precedentemente previsti.

A seguito di tali modifiche è stato approvato il piano di dismissione degli immobili di proprietà dell'Ente, ampliati i beni cedibili, approvato un ulteriore elenco di cespiti per ampliare il Piano Straordinario di vendita.

STATO ATTUAZIONE PROCEDURE DI DISMISSIONE PIANO STRAORDINARIO DI VENDITA

Nel 2017 è stato approvato un Piano Straordinario di Vendita avente ad oggetto 18 cespiti del patrimonio disponibile.

Sono attualmente pubblicati su un sito specializzato i preavvisi d'asta relativi a 13 beni per un valore pari a circa 50 milioni di euro

Nella prima decade di giugno verranno aperte le aste per i primi 6 cespiti per un valore pari ad euro circa 15 milioni:

- ...villa Cava a Marechiaro
- ...ex scuole a via del Chiaro di luna
- ...ex ritiro via Oronzio Costa
- ...ex uffici comunali via Rosaroll
- ...ex colonia torre del Greco via Montagnelle
- ...ex uffici comunali via Argine

000004

In caso di mancata aggiudicazione si procederà a bandire una seconda sessione di asta e, a fronte di ulteriore mancata aggiudicazione, ad avviare la trattativa privata.

Per i cespiti relativi ai due circoli (Tennis e Posillipo) si sta procedendo ad incontri con gli occupanti per la verifica della titolarità all'acquisto e per l'accertamento della regolarità urbanistica di alcuni interventi edilizi.

Entro fine 2018, quindi, si conta di completare l'intero processo relativo ai 15 beni e di avviare le attività di due diligence dei restanti cespiti.

Sono in corso le attività tese alla vendita, entro ottobre 2018, dell'immobile di Via Flavio Gioia 85.

Per quanto riguarda l'elenco degli immobili approvato dal Consiglio comunale in sede di Bilancio preventivo si procederà nelle prossime settimane.

PATRIMONIO DISPONIBILE AD USO NON RESIDENZIALE (Poli artigianali locali commerciali, suoli e fondi rustici)

Si procederà alla dismissione di n. 58 cespiti, già stimati, rientranti nel patrimonio disponibile ad uso non residenziale.

Entro la prima settimana di giugno verranno tutte inviate le lettere relative al diritto di opzione e, a seconda degli orientamenti, si procederà alle attività di vendita e di asta pubblica e, in caso di mancata aggiudicazione, trattativa privata.

A seguito dell'inserimento nel piano di dismissione si è dato avvio alle attività propedeutiche alla dismissione di cespiti dei suoli, dei fondi rustici e dei poli artigianali (precedentemente non contemplati) quantificata in ca. 200 particelle catastali relative a suoli e fondi rustici e 35 poli artigianali.

Sono stati effettuati i primi sopralluoghi per un vasto terreno sito a Melfi (per una superficie pari a 300 ettari),

Analoghe verifiche sono state effettuate sui fondi di Marano, Napoli Astroni e Giugliano.

Per 64 capannoni artigianali sono state già espletate le attività di sopralluogo per l'accertamento dello stato dei luoghi.

L'alienazione di tale fetta di patrimonio ha un valore economico pari a ca. EUR 15.396.397,58.

IMMOBILI AD USO RESIDENZIALE APPARTENENTI AL PATRIMONIO DISPONIBILE

Si porranno in vendita n. 52 beni immobili ad uso residenziale appartenenti al patrimonio disponibile.

Napoli Servizi è già in possesso delle perizie di stima dei valori immobiliari, con l'invio della proposta di acquisto agli occupanti entro la prima settimana di giugno.

L'alienazione di tale fetta di patrimonio ha un valore economico stimato pari a ca. EUR 12.147.610,00.

LOCALI COMMERCIALI UBICATI IN EDIFICI REALIZZATI PER ESIGENZE DI E.R.P.

Si procederà con la dismissione di 150 unità immobiliari.

Sono in fase di completamento le attività di due diligence e di stima del valore di vendita.

L'alienazione di tale fetta di patrimonio ha un valore economico pari a ca. EUR 5.250.000,00.

PATRIMONIO ERP

Si sta procedendo alla vendita alla dismissione del patrimonio ERP, con una prima tranche di almeno 100 unità immobiliari.

Sono stati conclusi n. 18 rogiti nel 2018.

L'alienazione di tale fetta di patrimonio ha un valore economico pari a ca. EUR 2.500.000,00.

ULTERIORI ATTIVITA' DI DISMISSIONE

Sta proseguendo la collaborazione con l'Agenzia del Demanio finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo strategico di contenimento della spesa e ottimizzazione dei costi del patrimonio pubblico nell'ambito dell'azione "Proposta Immobili 2015/2016" relativamente a 10 cespiti di proprietà comunale.

Allo stato sono in corso, ad opera dell'Agenzia del Demanio, le attività di due diligence relative alla stima del valore immobiliare dei suddetti cespiti.

Inoltre, sono stati individuati alcuni beni immobili, non già ricompresi in precedenti piani di alienazione, tra cui alcuni beni già acquisiti a seguito del c.d. "Federalismo Demaniale", gli edifici ad uso residenziale confinanti alle autorimesse ANM di Posillipo, Tanucci, Cavalleggeri Aosta, Cappella Vecchia e la palazzina di Via Piscopia a Torre del Greco, oltre ad alcuni alloggi e locali ubicati in edifici in cui il Comune di Napoli è proprietario di minoranza, la cui dismissione può apportare ulteriore incasso.

Handwritten signatures and initials, including the following legible ones: (RD), Gabriele M... (RD), and others. A stamp number 000005 is visible in the bottom right corner.

Allegato 2



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale

Servizi Finanziari

Pa / 2018 / 470700
23 / 05 / 2018

Al Presidente della Commissione Bilancio

Oggetto: Trasmissione proposta di emendamento alla deliberazione di G.C. n. 179 del 27.04.2018

Successivamente all'approvazione in Giunta della deliberazione richiamata in oggetto, concernente lo schema di rendiconto per l'anno 2017, è emersa la necessità di apportare puntuali modifiche ad alcuni allegati alla deliberazione, per la presenza di meri errori materiali, peraltro rilevati anche dal Collegio dei Revisori dei Conti nel parere recentemente espresso.

Si provvede pertanto ad inviare in allegato le pagine degli allegati da sostituire, con una tabella riepilogativa che individua i punti oggetto di rettifica.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Servizio Contabilità,
Monitoraggio e Rendiconto
Dott.ssa Paola Sabadin

Il Direttore Centrale Servizi Finanziari
Dott. Raffaele Grimaldi

000007

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		174.600.577,28
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	40.629.092,20
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	174.810.414,58
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.284.559.706,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.127.081.020,06
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	15.207.277,46
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	69.361.141,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		61.271.055,31
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	58.589.702,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	5.917.079,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.308.646,76
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		1.927.080,01
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	23.806.413,47
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	197.262.299,83
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	328.317.457,99
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	5.917.079,98
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.308.646,76
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-

000008

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	566.224.600,59	570.516.328,94		
2	Proventi da fondi perequativi	342.237.063,27	349.766.544,37		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	439.816.650,05	420.236.696,99		
a	Proventi da trasferimenti correnti	148.387.953,93	170.743.945,76		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti	291.428.696,12	249.492.651,23		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	79.240.307,76	96.033.079,30	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	44.111.134,28	65.408.351,35		
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	35.129.173,48	30.624.727,95		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	135.313.153,80	124.865.381,49	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		1.562.831.775,47	1.561.417.931,09		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	3.135.465,04	2.269.287,81	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	552.768.910,61	203.017.265,15	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	5.739.115,84	4.606.780,91	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	19.329.401,64	100.728.130,09		
a	Trasferimenti correnti	19.329.401,64	100.728.130,09		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	298.972.376,96	317.767.192,49	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	328.192.041,81		B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali			B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali			B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	328.192.041,81		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti		93.402.010,29	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	133.569.836,39	62.473.469,80	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		1.341.707.148,19	784.264.126,54		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		221.124.627,28	777.153.804,55		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	1.812.500,00	1.562.500,00	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate	1.812.500,00	1.562.500,00		
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	8.720.232,28	23.793.662,37	C16	C16
Totale proventi finanziari		10.532.732,28	25.356.162,37		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	91.529.831,71	103.652.907,43	C17	C17
a	Interessi passivi	91.529.831,71	103.652.907,43		
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		91.529.831,71	103.652.907,43		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-80.997.099,43	-78.296.745,06		

000009

ps

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni	82.206.956,21		D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-82.206.956,21			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	153.980.513,34	65.143.789,16	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	4.738.145,65	3.616.269,72		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	17.961.458,95	123.827,29		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	131.280.908,74			E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		61.403.692,15		
	Totale proventi straordinari	153.980.513,34	65.143.789,16		
25	Oneri straordinari	360.914.157,92	180.132.873,32	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		328.310,90		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	360.063.705,59	2.029.446,27		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	850.452,33	177.775.116,15		E21d
	Totale oneri straordinari	360.914.157,92	180.132.873,32		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-206.933.644,58	-114.989.084,16		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-149.013.072,94	583.867.975,33		
26	Imposte (*)	17.181.702,12	18.472.123,14	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-166.194.775,06	565.395.852,19	23	23

000010

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	4.139.259.664,61	4.139.259.664,61	AI	AI
II	Riserve	1.644.719.767,51	2.131.283.021,00		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	565.395.852,19		AV, AV, AVI, AVII, AVII	AV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	1.013.957.815,32	2.065.916.921,00	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	65.366.100,00	65.366.100,00	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>				
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	-166.194.775,06	565.395.852,19	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	5.617.784.657,06	6.835.938.537,80		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)			C	C
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	2.612.263.130,99	2.661.085.530,53		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	304.740.000,00	304.740.000,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	177.130.705,89	188.017.598,58		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	2.130.392.425,10	2.168.327.931,95	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.102.358.192,92	21.875.910,31	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	285.072.880,98	397.464.726,92		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	21.904.506,21	17.835.815,05		
c	<i>Imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>Imprese partecipate</i>	220.814.383,29	350.601.684,27	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	42.353.991,48	29.027.227,60		
5	Altri debiti	96.419.052,38	5.680.111,21	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>				
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>				
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	96.419.052,38	5.680.111,21		
	TOTALE DEBITI (D)	4.096.113.257,27	3.086.106.278,97		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	14.230.466,00	14.230.466,00	E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				

000010 

3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		14.230.466,00	14.230.466,00		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		9.728.128.380,33	9.936.275.282,77		

000012

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		399.359.675,00	399.359.675,00		
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE		399.359.675,00	399.359.675,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

000013



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale

Servizi Finanziari

TABELLA RIEPILOGATIVA EMENDAMENTI AGLI ALLEGATI ALLA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 179/2018

n.	N. ALLEGATO	Emendamento proposto	motivazione
1	10	Sostituzione tabella VERIFICA EQUILIBRI	L'importo di € 69.361.141,51 è erroneamente riportato in corrispondenza della riga "E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale", invece che in corrispondenza della riga "F) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e dei prestiti obbligazionari". Inoltre, in corrispondenza della riga "F) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e dei prestiti obbligazionari" è erroneamente riportato l'importo di € 28.655.731,14, che peraltro non rileva ai fini della determinazione della somma finale (lettera G), mentre l'importo corretto è 0.
2	10	Sostituzione CONTO ECONOMICO	In corrispondenza dei punti 9 e 10 della voce "B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE", gli importi risultano errati. Gli importi corretti sono, rispettivamente, € 2.269.287,81 (in luogo di € 2.269.277,81) e € 203.017.265,15 (in luogo di € 202.745.025,65). Conseguentemente, risultano variati anche gli importi delle seguenti voci del prospetto: <ul style="list-style-type: none">• pag. 83 – TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B) – l'importo corretto è € 784.264.126,54, in luogo di € 783.991.877,04;• pag. 83 – DIFFERENZA TRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B) – l'importo corretto è € 777.153.804,55, in luogo di € 777.426.054,05;• pag. 85 – RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E) – l'importo corretto è € 583.867.975,33, in luogo di € 584.140.224,83;• pag. 85 – RISULTATO DELL'ESERCIZIO – l'importo corretto è € 565.395.852,19, in luogo di € 565.668.101,69

000014



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale

Servizi Finanziari

3	10	Sostituzione STATO PATRIMONIALE PASSIVO	<p>In corrispondenza della colonna "Anno n-1", risultano i seguenti errori materiali:</p> <ul style="list-style-type: none">• pag. 91 - voce A.III "Risultato economico dell'esercizio" - l'importo corretto è € 565.395.852,19, in luogo di € 565.668.101,69;• pag. 91 - voce D.II "Debiti vero fornitori" - l'importo corretto è € 21.875.910,31, in luogo di € 21.603.660,81. <p>Conseguentemente, risultato variati anche gli importi delle seguenti voci del prospetto:</p> <ul style="list-style-type: none">• pag. 91 - voce TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) - l'importo corretto è € 6.835.938.537,80, in luogo di € 6.836.210.787,30;• pag. 91 - voce TOTALE DEBITI (D) - l'importo corretto è € 3.086.106.278,97, in luogo di € 3.085.834.029,47.• pag. 92 - voce TOTALE DEL PASSIVO - l'importo corretto è € 9.936.275.282,77, in luogo di € 3.085.834.029,47. <p>In corrispondenza della colonna "Anno", sono conseguentemente variati anche gli importi delle seguenti voci di prospetto:</p> <ul style="list-style-type: none">• pag. 91 - voce A.II.a "da risultato economico esercizi precedenti" - l'importo corretto è € 565.395.852,19, in luogo di € 565.668.101,69;• pag. 91 - voce A.II.b "da capitale" - l'importo corretto è € 1.013.957.815,32, in luogo di € 1.013.685.565,82.
---	----	--	--

000015

Pe/2018/461924

DEL 21.05.2018



COMUNE DI NAPOLI

Collegio Revisori dei conti

ffr unbiol
hw

Al Sig. Sindaco
Ai Sig. Direttore Generale
Al Sig. Assessore al Bilancio
Al Sig. Segretario Generale
Al Sig. Ragioniere Generale
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Al Vice presidente del Consiglio Comunale
Al Servizio Segreteria Consiglio Comunale e

Gruppi Cons.

LORO SEDI

OGGETTO: Deliberazione di G.C. n. 179 del 27/04/2018 - Proposta al Consiglio Approvazione del rendiconto per la gestione finanziaria 2017. Verifica in ordine al disavanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2018/2020 e conseguente Piano di rientro ex art. 188 del D.Lgs. 267/2000.

Si trasmette, in allegato, copia del parere espresso dal Collegio dei Revisori relativo alla deliberazione in oggetto con riferimento al disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2017.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Dr. Giuseppe SCALA



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 21/05/2018

OGGETTO: *Riferimento Deliberazione di G.C. n. 179 del 27/04/2018 di "PROPOSTA AL CONSIGLIO – Approvazione del Rendiconto per la gestione finanziaria 2017. Verifica in ordine al disavanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2018/2020 e conseguente Piano di rientro ex art. 188 del D.Lgs. 267/2000."*

L'anno duemiladiciassette, il giorno 21 del mese di maggio, alle ore 13:30, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti così composto e presente:

<i>dr. Nicola GIULIANO</i>	<i>Presidente</i>
<i>dr. Giuseppe CRISCUOLO</i>	<i>Componente</i>
<i>dr. Giuseppe RIELLO</i>	<i>Componente</i>

per esprimere il proprio parere di cui all'oggetto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PREMESSO

- *che il Comune di Napoli è un Ente in riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi degli artt. 243bis e seguenti del TUEL 267/2000;*
- *che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 6/8/2015 furono approvate le modalità attraverso le quali procedere al ripiano dell'ulteriore disavanzo venutosi a determinare a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, ex art. 3 del D.Lgs. 118/2011, e che, successivamente, la stessa fu modificata e integrata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 24/5/2016 con cui fu approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno 2015;*

000017

pag. 1/0



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 30/9/2016 è stata adottata la rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale originariamente approvato, in base alle disposizioni della Legge di stabilità 2016;
- che il Comune, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 205/2017 (Legge di bilancio 2018), deliberava, con atto del Consiglio Comunale n. 1 del 09/01/2018, di avvalersi della facoltà di riformulazione prevista dall'art. 1 comma 889 della stessa L. 205/2017, individuando in 20 anni la durata del riequilibrio dell'Ente, con riformulazione del Piano vigente da approvarsi entro 45 giorni dalla esecutività della deliberazione consiliare 1/2018;
- che con deliberazione n. 3 del 19/02/2018, il Consiglio Comunale ha approvato la riformulazione del Piano di Riequilibrio, proposta dalla Giunta ai sensi art. 1, commi 888 e 889, della Legge 205/2017, tenendo conto di quanto disposto dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Campania con delibera n. 240/2017PRSP;
- che il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020 con deliberazione n. 30 del 23/04/2018;

VISTO

- il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente proponente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs n. 267/2000, in termine di "favorevole";
- il parere di regolarità contabile espresso dal Ragioniere generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs n. 267/2000, in termine di "favorevole";

LETTE

pag. 2/6

000018



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

- *le osservazioni del Segretario generale:*

CONSIDERATO

- *che il Collegio dei Revisori deve esprimere il parere sul Piano di rientro dal disavanzo richiesto dall'art. 188, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, e sulla conseguente variazione del bilancio di previsione 2018-2020 – annualità 2020;*

RISCONTRATO

- *che il disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2017, determinato nell'importo di € 1.690.913.541,62, da assorbire nel triennio interessato dal bilancio 2018/2020 è stato applicato a tale bilancio di previsione, secondo la programmazione approvata dal Consiglio Comunale con la riformulazione del Piano di Riequilibrio;*
- *che il risultato di amministrazione accertato al 31/12/2017, al netto di vincoli e accantonamenti, risulta essere pari a un disavanzo di € 1.703.608.145,43;*
- *che, pertanto, dal raffronto tra disavanzo presunto e disavanzo accertato emerge una differenza da recuperare pari ad € 12.694.603,81;*

TENUTO CONTO

- *che nel bilancio di previsione 2018/2020 la copertura finanziaria della spesa per debiti fuori bilancio è stata programmata in linea con i criteri dichiarati nel Piano di Riequilibrio riformulato di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 19/02/2018;*

pag. 3/6

000019



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

- che per l'annualità 2020 del corrente bilancio di previsione è prevista la copertura di debiti fuori bilancio per un importo pari a € 70.000.000,00, nell'intento di assicurare, in via prudenziale, ampia copertura ai debiti fuori bilancio che sarebbero emersi nelle annualità del bilancio di previsione 2018-2020 a fronte di una imputazione, per la stessa annualità 2020, di spese per debiti fuori bilancio per un importo di € 51.000.000,00 ;
- del principio contabile della competenza finanziaria affermato nella sentenza 11/2018, dalla Corte dei Conti Sezioni riunite in sede giurisdizionale:
- che in base a tale principio, nel presupposto che quella dei debiti fuori bilancio sia un'obbligazione perfezionata e scaduta, viene affermato che la spesa deve essere impegnata nell'esercizio in cui il debito fuori bilancio è riconosciuto e che gli accordi di rateizzazione riguardano solo i tempi di pagamento ed hanno effetti solo sulla cassa:
- che può, quindi, essere ridotto per l'importo di € 12.694.603,81, lo stanziamento per debiti fuori bilancio per l'anno 2020 a vantaggio dell'incremento della quota di recupero del disavanzo di amministrazione dello stesso esercizio:
- che tale riduzione porta lo stanziamento per debiti fuori bilancio, sempre per l'annualità 2020, ad un importo di € 57.305.396,19 comunque maggiore di quello, pari ad € 51.000.000,00, previsto nel PRFP riformulato;
- che le quote del predetto disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2017 applicate al bilancio di previsione 2018-2020 sono le seguenti:

BILANCIO 2018/2020 – Parte Spesa	
E.F.	Disavanzo di Amministrazione
2018	€ 133.000.000,00
2019	€ 122.000.000,00
2020	€ 170.000.000,00

pag. 4/6

000020



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

si rende necessario effettuare la seguente variazione di bilancio di previsione 2018-2020, annualità 2020:

MISSIONE/PROGRAMMA/ TITOLO/MACROAGGREGATO	2018	2019	2020
01.11-1.10 (Debiti fuori bilancio)			- 12.694.603,81
00.00-00.00 Disavanzo di amministrazione			+ 12.694.603,81
SALDO MAGGIORI - MINORI SPESE			0,00

Per effetto della suddetta variazione il Piano di recupero triennale del disavanzo di amministrazione accertato 2017 ed imputato al triennio 2018/2020 risulta il seguente:

	2018	2019	2020
Quota deliberata nel Piano di Riequilibrio riformulato	133.000.000,00	122.000.000,00	170.000.000,00
Quota deliberata in sede di approvazione del Rendiconto della gestione 2017			12.694.603,81
TOTALE RECUPERI	133.000.000,00	122.000.000,00	182.694.603,81

pag. 5/6



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

Tale disavanzo sarà finanziato attraverso le seguenti risorse:

	2018	2019	2020
Alienazioni immobiliari	97.500.000,00	90.000.000,00	168.000.000,00
Alienazioni immobiliari (partecipazioni) della gestione 2017	35.500.000,00	32.000.000,00	2.000.000,00
Risorse correnti di Entrata			12.694.603,81
TOTALE RECUPERI	133.000.000,00	122.000.000,00	182.694.603,81

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

TUTTO QUANTO

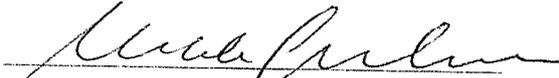
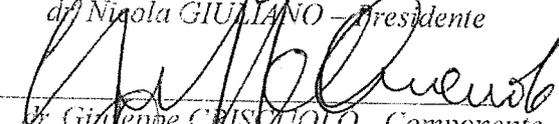
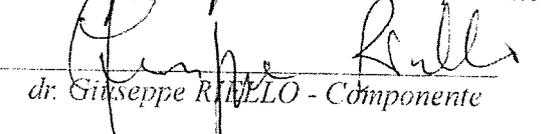
PREMESSO, VISTO, LETTE, CONSIDERATO, RICONTRATO E TENUTO CONTO

ESPRIME

per quanto di competenza. parere in termine di "favorevole" sul Piano di rientro dal disavanzo 2017 accertato di cui all'art. 188, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e sulla conseguente variazione del bilancio di previsione 2018-2020, annualità 2020, come sopra riportata.

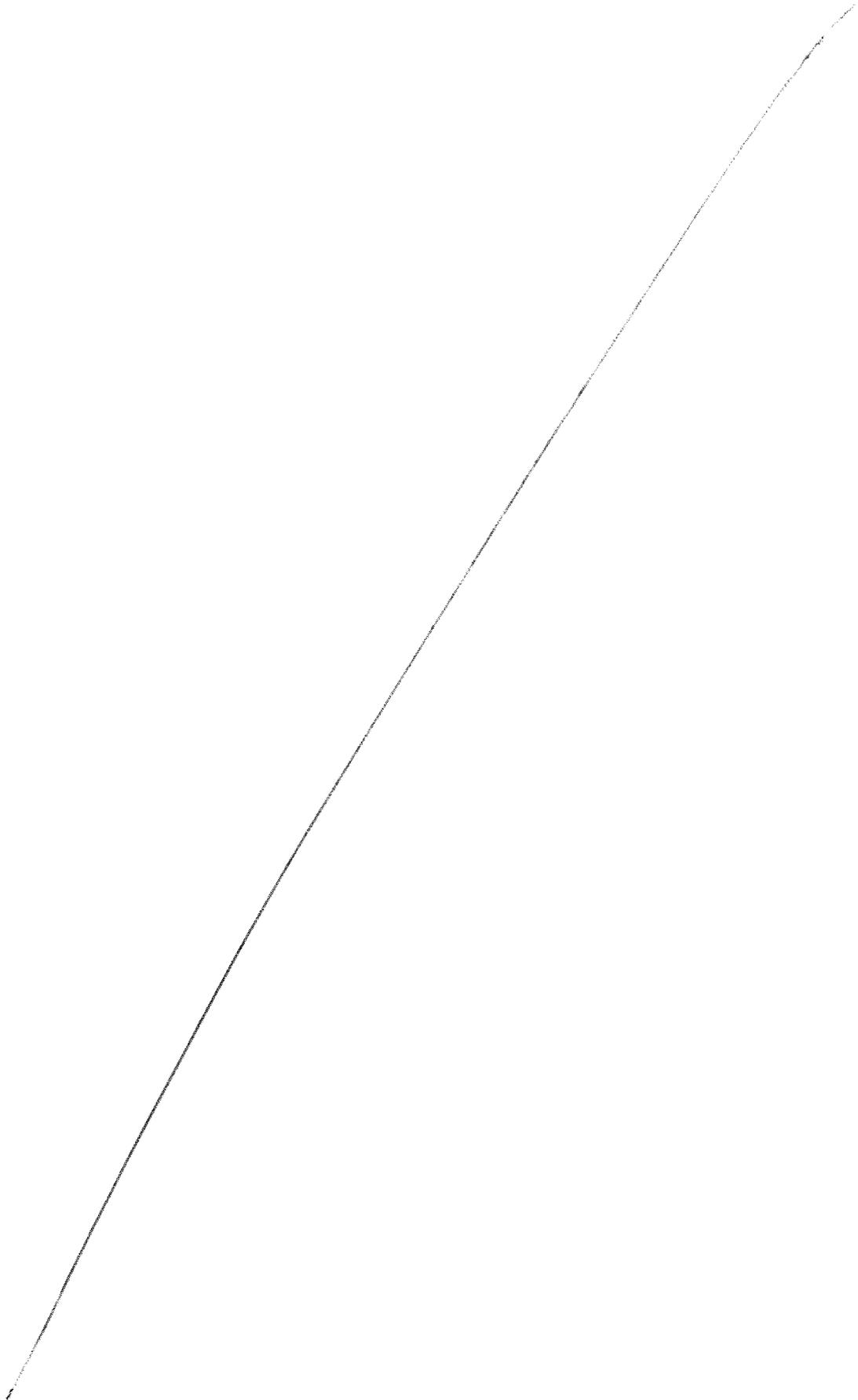
Napoli, li 21/05/2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI


dr. Nicola GIULIANO - Presidente

dr. Giuseppe CRISCUOLO - Componente

dr. Giuseppe RUFFALO - Componente

pag. 6/6

000022



000023

Pe/2018/462346
DEL 21/05/2018



COMUNE DI NAPOLI

Collegio Revisori dei conti

- Al Sig. Sindaco
- Ai Sig. Direttore Generale
- Al Sig. Assessore al Bilancio
- Al Sig. Segretario Generale
- Al Sig. Ragioniere Generale
- Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
- Al Vice presidente del Consiglio Comunale
- Al Servizio Segreteria Consiglio Comunale e Gruppi Cons.

LORO SEDI

OGGETTO: Deliberazione di G.C. n. 179 del 27/04/2018 - Proposta al Consiglio Approvazione del rendiconto per la gestione finanziaria 2017. Verifica in ordine al disavanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2018/2020 e conseguente Piano di rientro ex art. 188 del D.Lgs. 267/2000.

Si trasmette, in allegato, copia del parere espresso dal Collegio dei Revisori relativo alla deliberazione in oggetto.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Dr. Giuseppe SCALA

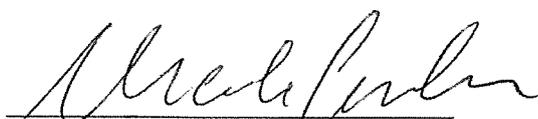
000024



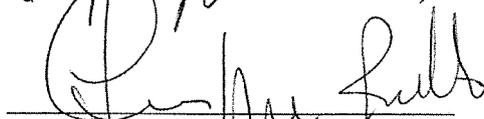
Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017*

L'ORGANO DI REVISIONE


(DOTT. NICOLA GIULIANO)


(DOTT. GIUSEPPE CRISCUOLO)


(DOTT. GIUSEPPE RIELLO)

000025

INDICE

INTRODUZIONE	p. 4
CONTO DEL BILANCIO	p. 7
Risultati della gestione	p. 9
- Fondo di cassa	p. 9
- Risultato della gestione di competenza	p.11
- Risultato di amministrazione	p.16
- Variazione dei residui anni precedenti	p.18
- Conciliazione dei risultati finanziari	p.18
Verifica Congruità Fondi	p.19
Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica	p.23
Analisi delle principali poste di entrata	p.26
Analisi indebitamento e gestione del debito	p.37
Analisi e gestione dei residui	p.39
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	p.41
Rapporti con organismi partecipati.....	p.42
Tempestività dei pagamenti e comunicazione ritardi	p.45
Utilizzo di strumenti di finanza derivata	p.46
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.....	p.47
Resa del conto degli agenti contabili.....	p.48
Conto Economico	p.49
Stato Patrimoniale.....	p.52
Ripiano disavanzo	p.56
Il Collegio dei revisori ricorda	p.61
Relazione della giunta sul rendiconto	p.64
Irregolarità non sanate, considerazioni, proposte, rilievi, riserve e prescrizioni	p.65
Conclusioni	p.68

Comune di Napoli
Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'Organo di Revisione, nelle sedute dei giorni 04-08-11-15-17-18 e 21 maggio 2018 ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

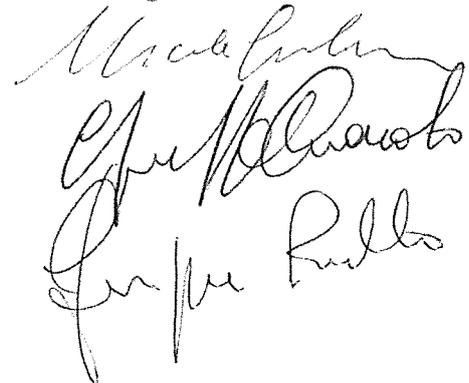
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Napoli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Napoli, li 21 maggio 2018

L'Organo di Revisione



000027

INTRODUZIONE

I sottoscritti dr. Nicola Giuliano, dr. Giuseppe Criscuolo e dr. Giuseppe Riello revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 24.05.2016;

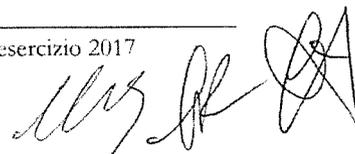
◆ ricevuta in data 03.05.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 179 del 27.04.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (l'esto unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- non risulta allegato il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;

000028

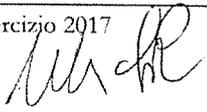
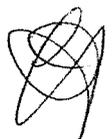


- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - non risulta allegato l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - non risultano segnalati crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei rendiconti e bilanci consolidati dei soggetti considerati nel Gruppo amministrazione pubblica;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - non risulta allegato l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - non risulta allegato l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 21 del 30.03.2006;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale dal 28.01.2013;

000029

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL ;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta e dal responsabile del servizio finanziario;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 108
di cui variazioni di Consiglio	n. 14
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 61
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 30
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 3

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 63 del 02.01.2017 al n.178 22.12.2017 e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

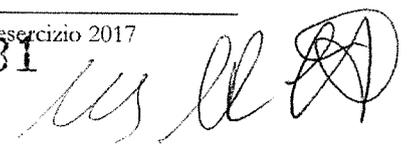
000030

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 31 luglio 2017.
- che l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro **276.534.868,85** e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei



Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della Giunta Comunale n. 176 in data 27 aprile 2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 17.081 reversali e n. 20.065 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato anche da una scarsa capacità di riscossione delle entrate sia in conto competenza che in conto residui e quindi da momentanea deficiarietà finanziaria, nonché da pignoramenti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 non risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- Il Servizio Contabilità, Monitoraggio e Rendiconto ha verificato i conti della gestione presentati dagli Agenti Contabili interni a denaro, quanto alla loro correttezza e congruenza con le scritture contabili dell'Ente, per la conseguente attestazione di parifica da parte del Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, Banco di Napoli, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

000032



Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	55.395.037,50
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	55.395.037,50

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	55.395.037,50
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	9.724.571,94
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	422.792.549,80
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	432.517.121,74

L'Ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro **432.517.121,74** come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	223.916.686,02	174.600.577,28	55.395.037,50
Anticipazioni	0,00	46.177.124,01	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	1.322.730.987,68	1.271.288.023,69	1.236.366.006,63

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	343.102.860,02	559.750.012,24	568.701.323,33
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0,00	435.699.121,51	432.517.121,74
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	12	175
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	36.308.260,13	2.471.526,41
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	57.326.152,88	123.180.296,13
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	85.085.580,40	408.118.642,27
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	46.177.124,01	0,00
Spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		20.487,59	953.856,71

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del T.u.e.l. nell'anno 2017 è stato di euro **568.701.323,33**.

000034



Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro **245.549.650,52**, come risulta dai seguenti elementi:

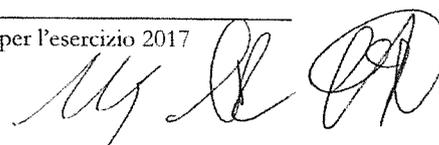
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	3.117.566.750,97
Impegni di competenza	-	2.939.947.158,39
SALDO		177.619.592,58
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	237.891.392,03
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	169.961.334,09
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		245.549.650,52

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	245.549.650,52
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	82.396.115,57
Quota disavanzo ripianata	-	174.810.414,58
SALDO		153.135.351,51

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

000035



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		174.600.577,28
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	40.629.092,20
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	174.810.414,58
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.284.559.706,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.127.081.020,06
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	15.207.277,46
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	69.361.141,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-61.271.055,31
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	58.589.702,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	5.917.079,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.308.646,76
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	1.927.079,91
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	23.806.413,47
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	197.262.299,83
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	328.317.457,99
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	5.917.079,88
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.308.646,76
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	238.815.409,94
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	154.754.056,63
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	151.208.271,60
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	153.135.351,51

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		1.927.080,01
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	58.589.702,10
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-56.662.622,09

Si rappresenta che il precedente prospetto è quello riportato nella relazione tecnica. Si riscontra, al contrario, che nel prospetto Verifica degli Equilibri, ed in particolare per l'equilibrio di parte corrente, allegato alla Delibera n. 179 del 27 aprile 2018, non doveva essere riportato, alla lettera F) l'importo di euro **28.655.731,14** mentre l'importo di euro **69.361.141,51** riportato alla lettera E) - spese titolo 2.04- è da attribuirsi alla lettera F) - spese titolo 4.00.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	40.629.092,20	15.207.277,46
FPV di parte capitale	197.262.299,83	154.754.056,63

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

000037



ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali ***	124.013.186,97	54.132.601,00
Per imposta di scopo		
Per TARI	227.551.367,99	227.551.367,99
Per contributi agli investimenti	122.424,56	
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	6.991.562,02	6.991.562,02
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	358.678.541,54	288.675.531,01

*** la differenza tra entrate e spese è determinata da importi reimputati ed accantonamenti nell'avanzo vincolato

000033

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	7.427.387,01
Recupero evasione tributaria	67.402.891,52
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	103.058.691,44
Altre (da specificare)	
Totale entrate	177.888.969,97
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	12.228.157,27
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	117.033.943,41
Altre (da specificare)	
Totale spese	129.262.100,68
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	48.626.869,29

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

000037



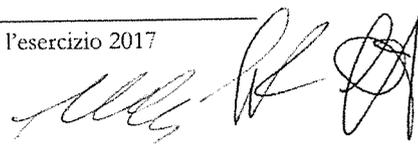
Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un *avanzo* di Euro **1.313.989.467,18**, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				174.600.577,28
RISCOSSIONI	(+)	744.765.350,67	1.930.896.976,33	2.675.662.327,00
PAGAMENTI	(-)	1.027.247.351,75	1.767.620.515,03	2.794.867.866,78
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			55.395.037,50
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			55.395.037,50
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.208.348.335,43	1.186.669.774,64	3.395.018.110,07
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	794.135.702,94	1.172.326.643,36	1.966.462.346,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			15.207.277,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			154.754.056,63
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			1.313.989.467,18

000040



b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	1.356.664.661,93	1.304.237.561,01	1.313.989.467,18
di cui:			
a) Parte accantonata	1.524.151.134,91	1.554.553.145,29	2.575.302.939,63
b) Parte vincolata	519.539.373,05	1.639.777.459,70	442.294.672,98
c) Parte destinata a investimenti	0,00	0,00	0,00
e) Parte disponibile (+/-)	-687.025.846,03	-1.890.093.043,98	-1.703.608.145,43

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017	
Risultato di amministrazione	1.313.989.467,18
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	1.831.745.187,11
Fondo restituzione anticipazione ricevuta a titolo di fondo di rotazione ex art. 243 ter D.LGS. 267/2000	181.274.699,62
Fondo perdite società partecipate	1.000.000,00
Fondo contenzioso	561.283.052,90
Totale parte accantonata (B)	2.575.302.939,63
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	13.401.622,90
Vincoli derivanti da trasferimenti	373.844.014,43
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	52.807.182,96
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.241.852,69
Totale parte vincolata (C)	442.294.672,98
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.703.608.145,43
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

000041



Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto Giunta Comunale n. 176 del 27 aprile 2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

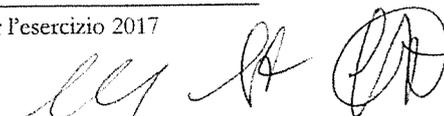
	iniziali al 01/01/2017	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	3.290.420.203,05	744.765.350,67	2.208.348.335,43	- 337.306.516,95
Residui passivi	1.922.891.827,29	1.027.247.351,75	794.135.702,94	- 101.508.772,60

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza	245.549.650,52
SALDO GESTIONE COMPETENZA	245.549.650,52
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	2.823.760,50
Minori residui attivi riaccertati (-)	340.130.277,45
Minori residui passivi riaccertati (+)	101.508.772,60
SALDO GESTIONE RESIDUI	-235.797.744,35
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	245.549.650,52
SALDO GESTIONE RESIDUI	-235.797.744,35
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	3.194.330.604,99
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	-1.890.093.043,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A) 1.313.989.467,18

000042



VERIFICA CONGRUITA' FONDI**Fondo Pluriennale vincolato**

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12/2017, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	10.742.137,91
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	4.465.139,55
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	15.207.277,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	83.970.322,39
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	70.783.734,24
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	154.754.056,63

000043



Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario, è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

La modalità di calcolo applicata, in relazione alle singole tipologie di entrata, è la media semplice.

In particolare, risultano essere presi in considerazione i residui all' 1/1 di ciascuno degli ultimi cinque anni (2017-2013) e le riscossioni avvenute in ciascun anno con riferimento a ciascuna tipologia di entrata (2017-2013).

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **1.831.745.187,11**

Di seguito si riporta la tabella di calcolo della congruità del F.C.D.E.:

000044

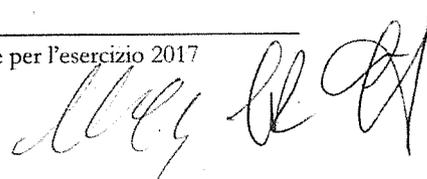
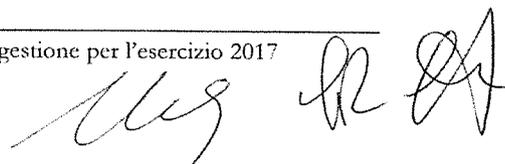


Tabella di calcolo della congruità del F.C.D.E.

Calcolo percentuale di svalutazione		FCDE CONGRUO
Totale residui al 1/1	€ 4.207.762.699,29	
Totale riscossioni conto residui	€ 531.450.514,00	
percentuale di riscossione	12,63%	
Fattore di calcolo per FCDE (complemento a 100)	87,37%	
C.D.S	€ 2.131.575.690,74	
Riscossioni C.D.S.	€ 61.810.412,92	
percentuale di riscossione	2,90%	
Fattore di calcolo per FCDE (complemento a 100)	97,10%	
base su cui applicare la percentuale di svalutazione		
Titolo I	€ 1.034.956.546,64	
Titolo III	€ 267.601.013,60	€ 233.802.364,20
C.D.S.	€ 714.420.183,64	€ 693.703.768,67
Totale complessivo	€ 2.016.977.743,88	€ 1.831.745.187,11

000045



Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso - Passività Potenziali

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi passività potenziali per euro **561.283.052,91**, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

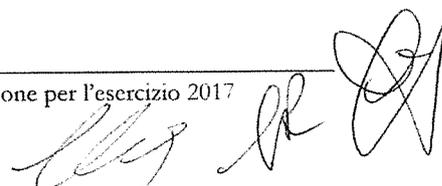
Tale fondo è stato oggetto dell'adozione delle misure prescritte dalla Corte dei Conti con la Delibera 240/2017, a seguito dell'accertamento della mancata costituzione dello stesso in occasione del passaggio alla contabilità armonizzata (01/01/2015).

Con il rendiconto, il valore del Fondo rischi passività potenziali al 31.12.2017, già quantificato nel Piano di Riequilibrio riformulato in euro **531.751.831,38**, è stato aggiornato per il definitivo accertamento del risultato di amministrazione.

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio degli ulteriori fattori di rischio emersi in occasione dell'istruttoria del rendiconto della gestione 2017.

Debiti fuori bilancio relativi al periodo giugno-ottobre 2017 riconosciuti con deliberazione n. 17 del 29.03.2018	11.909.787,04
Debiti fuori bilancio relativi al periodo novembre - dicembre in attesa di riconoscimento	11.664.574,21
Passività potenziali segnalate dalla X ^a Municipalità	451.395,26
Passività potenziali segnalate dalla II ^a Municipalità	5.465,02
Passività segnalata dal Collegio dei Revisori relativa al riscatto degli impianti di illuminazione votiva	5.500.000,00
Totale Incremento del Fondo passività potenziali	29.531.221,53

000046



Fondo perdite aziende e società partecipate

In assenza di indicazioni da parte del competente Dirigente del Servizio Partecipazioni, è stato mantenuto l'accantonamento di euro 1.000.000,00 già presente nel risultato di amministrazione 2016.

Nel bilancio di previsione, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 30/2018, è stato accantonato, nell'annualità 2018 un Fondo passività partecipate pari a euro 30.399.736,00.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	42.111,90
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	14.579,27
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	56.691,17

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'Ente ha provveduto in data 30 marzo 2018, protocollo MEF 54154, a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i seguenti prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 138205 del 27 giugno 2017.

000047



SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		(Importi in migliaia di euro)
		Competenza
1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	304.970
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1,2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016)	0
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO valido ai fini dei vincoli di finanza pubblica	304.970
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	17.841
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMII 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017 (Per le modalità di utilizzo - Cfr. Paragrafo A dell'Allegato al decreto della certificazione)	0
6=4+5	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati	17.841
7=3-6	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO	287.129

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati si basano su dati presunti e che trovano sintesi nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017.

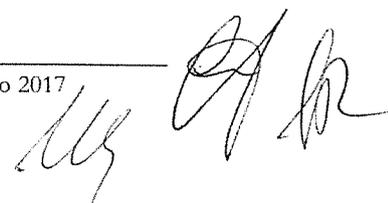
Nel caso in cui si verificchino i presupposti, si invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg. dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06.

000048

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		<i>(Importi in migliaia di euro)</i>
		Cassa totale ***
1	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	780.814
2	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	153.881
3	Titolo 3 - Entrate extratributarie	139.608
4	Titolo 4 - Entrate in c/c	101.655
5	Titolo 5- Entrate da riduzione in attività finanziarie	0
6=1+2+3+4+5	Totale Entrate Finali	1.175.958
7	Titolo 1 - Spese correnti	1.078.057
8	Titolo 2 - Sepese in c/capitale	116.108
9	Titolo 3- Sepese per incremento di attività finanziaria	0
10=7+8+9	Totale Spese Finali	1.194.165
11	Saldo finale di cassa fra le entrate finali e le spese finali	-18.207

*** Gestione di competenza + gestione residui

000049



ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che *non sono* stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	42.680.231,48	2.792.848,38	6,54%	39.887.383,10	12.245.646,46
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	21.877.272,03	0,00	0,00%	21.877.272,03	19.162.312,81
Recupero evasione COSAP/TOSAP	3.051.728,01	0,00	0,00%	3.051.728,01	4.756.799,72
Recupero evasione altri tributi				0,00	0,00
Totale	67.609.231,52	2.792.848,38	4,13%	64.816.383,14	36.164.758,99

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	277.262.814,44	
Residui riscossi nel 2017	16.752.332,91	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	9.954.964,03	
Residui al 31/12/2017	250.555.517,50	90,37%
Residui della competenza	64.816.383,14	
Residui totali	315.371.900,64	
FCDE al 31/12/2017	275.534.122,15	87,37%

In merito si osserva una evidente, limitata e preoccupante capacità di riscossione.

000050

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** di Euro **9.838.071,06** rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	39.979.068,17	
Residui riscossi nel 2017	14.018.965,47	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-5.354.110,39	
Residui al 31/12/2017	31.314.213,09	78,33%
Residui della competenza	84.830.481,03	
Residui totali	116.144.694,12	
Base di calcolo FCDE***	70.945.727,25	
FCDE al 31/12/2017	61.985.140,01	87,37%

*** Dal calcolo del FCDE sono stati detratti residui pari a euro **45.198.966,87**.

Tale somma corrisponde all'entrata tributaria principale, accertata per cassa, e pertanto esclusa dalla base di calcolo del FCDE.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro **814.642,01** rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	77.041,49	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-77.041,49	
Residui al 31/12/2017	0,00	
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017	0,00	

000051

TARSU-TIA

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro **23.545.658,80** rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	480.315.130,39	
Residui riscossi nel 2017	20.407.509,04	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.016.761,39	
Residui al 31/12/2017	458.890.859,96	95,54%
Residui della competenza	21.877.272,03	
Residui totali	480.768.131,99	
FCDE al 31/12/2017	420.046.155,38	87,37%

In merito si osserva una esigua riscossione nel recupero delle entrate, residuo da residuo, da TARSU-TIA.

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro **536.929,98** rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	357.112.680,20	
Residui riscossi nel 2017	45.486.566,93	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	311.626.113,27	87,26%
Residui della competenza	114.860.765,52	
Residui totali	426.486.878,79	
FCDE al 31/12/2017	372.620.733,03	87,37%

In merito si osserva una esigua, limitata e preoccupante riscossione nel recupero delle entrate, residuo da residuo, da TARI.

00005?



Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	5.090.181,04	4.752.361,58	7.427.387,01
Riscossione	4.179.735,78	4.678.825,50	7.074.751,88

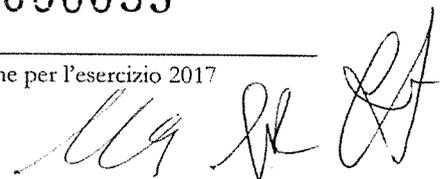
La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	0,00	0,00%
2016	4.752.361,58	100%
2017	7.427.387,01	100%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.535.269,16	
Residui riscossi nel 2017	110.666,22	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-38.268,56	
Residui al 31/12/2017	1.462.871,50	95,28%
Residui della competenza	352.635,13	
Residui totali	1.815.506,63	
FCDE al 31/12/2017	0,00	

000053



Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
accertamento	114.834.402,97	78.849.266,27	103.058.691,44
riscossione	18.798.934,46	15.856.656,36	19.422.259,68
%riscossione	16,37	20,11	18,85
FCDE	8.927.989,53	34.645.935,45	81.211.182,49

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	114.834.402,97	78.849.266,27	103.058.691,44
fondo svalutazione crediti corrispondente	8.927.989,53	34.645.935,45	81.211.182,49
entrata netta	105.906.413,44	44.203.330,82	21.847.508,95
destinazione a spesa corrente vincolata	8.398.092,94	7.373.681,94	6.958.149,07
% per spesa corrente	7,93%	16,68%	31,85%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	546.482,15	33.412,95
% per Investimenti	0,00%	1,24%	0,15%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	643.967.747,65	
Residui riscossi nel 2017	15.489.214,94	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	7.378.197,05	
Residui al 31/12/2017	621.100.335,66	96,45%
Residui della competenza	93.319.847,92	
Residui totali	714.420.183,58	
FCDE al 31/12/2017	693.703.768,61	97,10%

In merito si osserva una notevole e persistente difficoltà, oramai storicizzata, nel recupero delle entrate, residuo da residuo, da sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni codice della strada.

000054



Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi, proventi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 21.297.217,07 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi proventi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2017	114.340.173,82	
Residui riscossi nel 2017	27.548.062,85	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	64.940.353,17	
Residui al 31/12/2017	21.851.757,80	19,11%
Residui della competenza	23.081.066,35	
Residui totali	44.932.824,15	
FCDE al 31/12/2017	39.257.700,77	87,37%

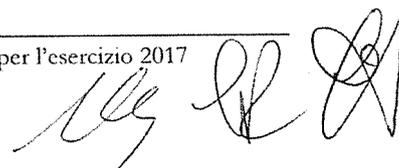
ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si riporta di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	680.908,91	7.819.738,20	-7.138.829,29	8,71%	8,16%
Casa di riposo Signoriello	28.474,00	326.039,15	-297.565,15	8,73%	8,78%
Castel Nuovo - Maschio Angioino e sale del patrimonio artistico	549.302,06	910.915,16	-361.613,10	60,30%	67,63%
Cimiteri	3.208.156,25	6.278.711,04	-3.070.554,79	51,10%	80,98%
Impianti sportivi	2.866.900,33	2.585.270,97	281.629,36	110,89%	20,58%
Mercati	1.450.000,00	1.145.244,71	304.755,29	126,61%	120,35%
P.A.N. (Palazzo Arti Napoli)	48.151,09	56.094,77	-7.943,68	85,84%	38,57%
Refezione Scolastica	5.246.492,25	14.476.865,96	-9.230.373,71	36,24%	33,24%
Sala Gemito e Campanella	174.767,49	213.860,48	-39.092,99	81,72%	44,52%
Totali	14.253.152,38	33.812.740,44	-19.559.588,06	42,15%	41,10%

In merito si osserva che l'Ente, essendo strutturalmente deficitario, è tenuto ad assicurare la copertura minima dei Servizi a Domanda Individuale per una percentuale complessiva non inferiore al 36%.

000055



Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

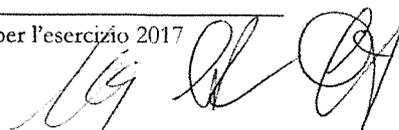
Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	333.425.886,81	299.001.263,82	-34.424.622,99
102	imposte e tasse a carico ente	20.007.475,75	18.217.020,13	-1.790.455,62
103	acquisto beni e servizi	602.555.641,12	562.800.197,29	-39.755.443,83
104	trasferimenti correnti	92.501.927,60	19.300.514,78	-73.201.412,82
105	trasferimenti di tributi	8.346.803,37	0,00	-8.346.803,37
106	fondi perequativi		0,00	0,00
107	interessi passivi	106.517.698,95	91.529.831,71	-14.987.867,24
108	altre spese per redditi di capitale		0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	2.055.745,03	567.123,06	-1.488.621,97
110	altre spese correnti	104.682.180,73	135.665.069,27	30.982.888,54
TOTALE		1.270.093.359,36	1.127.081.020,06	-143.012.339,30

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli Enti soggetti al pareggio di bilancio, e al comma 762 della Legge 208/2015,
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 17.080.772,89;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 361.662.514,55;

000056



Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	380.376.905,98	299.001.263,82
Spese macroaggregato 103	20.303.336,75	16.790.045,95
Irap macroaggregato 102	21.669.540,01	2.838.827,04
Totale spese di personale (A)	422.349.782,74	318.630.136,81
(-) Componenti escluse (B)	60.687.268,19	2.876.460,82
(-) Altre componenti escluse:		41.092.051,62
di cui rinnovi contrattuali		31.387.054,88
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	361.662.514,55	274.661.624,37
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)		

000057

**VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO
DELLE SPESE**

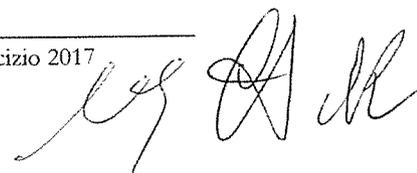
In relazione ai vincoli di finanza pubblica, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2017 non rispetta i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2017	sforamento
Studi e consulenze	20.000,00	80,00%	4.000,00	11.408,91	-7.408,91
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	424.736,95	80,00%	84.947,39	388.326,24	-303.378,85
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	109.180,73	50,00%	54.590,37	9.874,04	0,00
Formazione	317.000,00	50,00%	158.500,00	202.000,00	-43.500,00
Totale	870.917,68		302.037,76	611.609,19	

Si rileva che i maggiori sforamenti sono relativi alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza e spese di formazione.

Il Collegio raccomanda l'Ente, per le successive annualità, di rientrare nei limiti previsti.

000058



Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'Ente, per l'anno 2017, non ha impegnato somme per incarichi di collaborazione autonoma.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando la seguente percentuale della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro **32.660,74** come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'Ente, per l'anno 2017, non ha impegnato somme per spese per autovetture;

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'Ente, per l'anno 2017, non ha impegnato somme per incarichi in materia di informatica.

L'Ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

000059



Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 59.474.086,43 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 4,22%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00 (zero/00)

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Spese in conto capitale

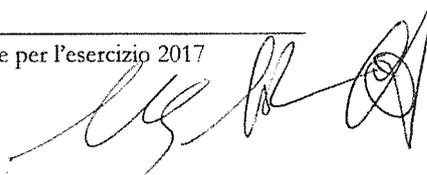
Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali 2017	Previsioni Definitive 2017	Somme impegnate 2017	Scostamento fra previsioni definitive e somma impegnate	
682.257.630,67	718.240.605,96	238.815.409,94	in cifre	%
			479.425.196,02	66,75%

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

L'Ente, nell'anno 2017, non ha impegnato somme per acquisto immobili.

000060



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	4,60%	4,55%	4,45%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	1.464.221.443,09	1.430.519.323,78	1.408.719.078,22
Nuovi prestiti (+)	4.800.000,00	18.860.992,02	0,00
Prestiti rimborsati (-)	38.502.119,31	40.661.237,58	34.400.778,64
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.430.519.323,78	1.408.719.078,22	1.374.318.299,58
Nr. Abitanti al 31/12	970.185	974.074	966.144
Debito medio per abitante	1.474,48	1.446,21	1.422,48

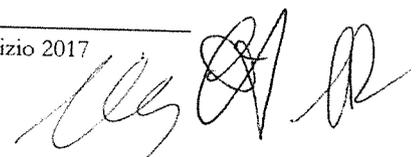
Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	63.178.798,54	61.127.176,86	59.474.086,43
Quota capitale	38.502.119,31	40.661.237,58	34.400.778,64
Totale fine anno	101.680.917,85	101.788.414,44	93.874.865,07

L'Ente nel 2017 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Il Debito residuo negoziato è pari ad euro 720.631.787,79 , l'importo della quota di capitale non pagata nel 2017 e messa a nuovo nel 2018 è pari a euro 8.029.322,34

000061



Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente ha ottenuto nel 2014, ai sensi del decreto dell'art. 1 del D.L. 08.04.2013 n. 35 una anticipazione di liquidità di euro **569.953.787,31** dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31.12.2013, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 29.

Anno di richiesta anticipo di liquidità	2014
Anticipo di liquidità richiesto in totale	569.953.787,31
Anticipo di liquidità restituito	16.171.791,54

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

000062



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

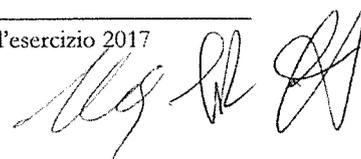
L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto Giunta Comunale n. 176 del 27 aprile 2018 munito del parere dell'Organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 337.306.516,95.

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 101.508.772,60

000063



ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	332.220.686,13	106.149.555,72	102.764.804,32	161.204.883,88	159.256.505,39	285.166.307,19	1.146.762.742,63
di cui Tarsu/tari	61.993.032,70	54.188,33	99.838.805,54	141.936.947,93	141.077.089,99	136.531.697,55	581.431.762,04
di cui F.S.R o F.S.					1.227.707,75	10.910.220,23	12.137.927,98
Titolo II	5.146.279,45	7.543.552,35	2.469.009,90	3.081.597,74	36.338.905,77	55.069.798,55	109.649.143,76
di cui trasf. Stato	309.914,52	5.037.392,89	7.000,00	274.840,94	6.788.894,26	2.623.385,14	15.041.427,75
di cui trasf. Regione	3.716.081,22	2.506.159,46	2.447.009,88	2.705.737,30	29.463.113,30	50.701.907,44	91.540.008,60
Titolo III	431.181.848,24	97.486.060,23	95.377.915,27	140.936.711,10	127.550.098,81	149.405.162,84	1.041.937.796,49
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi				11.992,67	770.874,40	1.677.348,04	2.460.215,11
di cui sanzioni CdS	332.623.272,32	69.284.882,47	77.746.379,28	112.756.652,77	77.235.710,49	96.271.613,58	765.918.510,91
Tot. Parte corrente	768.548.813,82	211.179.168,30	200.611.729,49	305.223.192,72	323.145.509,97	489.641.268,58	2.298.349.682,88
Titolo IV	120.595.659,64	29.653.316,31	772.971,83	70.187.696,88	49.192.640,16	248.933.144,07	519.335.428,89
di cui trasf. Stato	30.502.622,89	6.805.841,50	713.733,00	42.845.790,33	28.216.255,72	121.774.628,36	230.858.871,80
di cui trasf. Regione	57.955.215,42	22.570.040,61		26.295.995,53	20.934.784,93	109.937.636,16	237.693.672,65
Titolo V	0,00	0,00	0,00	217.621,80	17.460.992,02	0,00	17.678.613,82
Tot. Parte capitale	120.595.659,64	29.653.316,31	772.971,83	70.405.318,68	66.653.632,18	248.933.144,07	537.014.042,71
Titolo VI	82.163.211,43	1.265.933,91	2.307.152,74	8.694.891,34	392.254,51	4.892.848,55	99.716.292,48
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	1.347.750,21	1.631.308,67	166.835,62	5.655.655,88	7.934.028,18	443.202.513,44	459.938.092,00
Totale Attivi	972.655.435,10	243.729.727,19	203.858.689,68	389.979.058,62	398.125.424,84	1.186.669.774,64	3.395.018.110,07
PASSIVI							
Titolo I	134.319.526,48	19.206.327,80	27.068.211,96	64.935.775,49	244.523.481,81	529.588.912,82	1.019.642.236,36
Titolo II	157.331.002,40	23.532.731,32	2.713.882,97	34.069.379,18	63.310.263,07	192.578.857,76	473.536.116,70
Titolo III							0,00
Titolo IV						30.792,05	30.792,05
Titolo V							0,00
Titolo VII	3.360.283,12	1.578.747,04	2.680.988,41	6.209.532,00	9.295.569,89	450.128.080,73	473.253.201,19
Totale Passivi	295.010.812,00	44.317.806,16	32.463.083,34	105.214.686,67	317.129.314,77	1.172.326.643,36	1.966.462.346,30

000064

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 276.534.868,85 di cui euro 273.916.659,14 di parte corrente ed euro 2.618.209,71 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	58.738.310,24		247.331.880,82
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	12.532.411,15		29.202.988,03
Totale	71.270.721,39	0,00	276.534.868,85

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 11.909.787,04
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 11.664.574,21.

000065



RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si riporta l'esito della verifica di riconciliazione dei debiti e crediti verso e dalle partecipate, svolta dal Servizio Partecipazioni.

SOCIETA' PARTECIPATE	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.
	del Comune v/società	della società v/Comune		del Comune v/società	della società v/Comune	
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società	
A.B.C.	62.481.044,00	65.621.887,40	-3.140.843,40	27.695.627,85	82.213.468,33	-54.517.840,48
A.N.M.	9.980.925,78	9.464.031,38	516.894,40	18.316.953,36	17.578.631,54	738.321,82
A.S.I.A	136.168,72	169.567,00	-33.398,28	183.142.817,96	166.224.721,27	16.918.096,69
C.A.A.N	0,00	0,00	0,00	0,00	282.008,88	-282.008,88
CONSORZIO LIQUAMI	0,00	0,00	0,00	32.867,67	23.314,00	9.553,67
ELPIS	4.499.681,63	4.500.861,63	-1.180,00	0,00	281.115,00	-281.115,00
GESAC	110,73	0,00	110,73	0,00	0,00	0,00
MOSTRA D'OLTREMARE	0,00	0,00	0,00	0,00	278.025,07	-278.025,07
NAPOLI HOLDING	15.756,30	730.391,65	-714.635,35	87.359.508,11	52.878.874,79	34.480.633,32
NAPOLI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	36.600.764,32	29.314.232,93	7.286.531,39
NAPOLI SOCIALE***	0,00		0,00	13.623.812,03		13.623.812,03
TERME DI AGNANO	3.000,00	0,00	3.000,00	1.000,00	500.000,00	-499.000,00
	77.116.687,16	80.486.739,06	-3.370.051,90	366.773.351,30	349.574.391,81	17.198.959,49

Mandato alla controllante ANM SpA per il tramite della Napoli Holding Srl

*** Napoli Sociale in liquidazione non ha fatto pervenire riscontro

000066

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha esternalizzato ulteriori servizi pubblici locali rispetto a quelli già affidati negli anni precedenti.

L'Ente ha sostenuto le seguenti spese a favore degli Organismi partecipati.

Oneri a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Spese sostenute:	IMPEGNATO
Per contratti di servizio	373.226.514,21
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Totale	373.226.514,21

Organismo	IMPEGNATO
A.N.M.	2.102.055,44
A.S.I.A.	227.936.917,80
NAPOLI HOLDING	58.484.022,00
Napoli SERVIZI	84.703.518,97
Totale	373.226.514,21

Nel corso dell'anno 2017 è stato sottoscritto un atto integrativo al contratto di servizi in essere con la partecipata Napoli Servizi S.p.A. per disciplinare il passaggio delle attività socio assistenziali precedentemente affidate alla Napoli Sociale S.p.A.

Nessuna società partecipata nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui agli artt. 2447 e 2482-ter.

000067

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, con provvedimento motivato, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016.

A tal riguardo si rappresenta che:

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 25.01.2018 è stata comunicata, con le modalità previste dall'art. 17 del D. L. 907/2014, convertito con modificazione della Legge 114/2014, in data 30.01.2018;
- la suddetta Deliberazione è stata successivamente approvata dall'Organo consiliare con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 19.02.2018 e che tale provvedimento è stato trasmesso alla Sezione Regionale della Corte dei Conti in data 26.02.2018.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
CEINGE	9.86%	Indetenibile ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 175/2016	Procedura un deroga ex art. 10 co. 2 D.Lgs. 175/2016	Prevista: 30/09/2018	Fattispecie non sussiste
GESAC SpA	12,50%	Indetenibile ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 175/2016	Asta pubblica ex R.D. 827/1924	12.01.2018	Prevista: 30/09/2018
Citysightseeing S.r.l.		Indetenibile ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 175/2016	Mandato alla controllante ANM SpA per il tramite della Napoli Holding Srl	Prevista: 30/09/2018	Prevista: 30/09/2018
Palazzo Canino S.r.l.		Indetenibile ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 175/2016	Mandato alla controllante Mostra d'Oltremare SpA	Prevista: 30/09/2018	Prevista: 30/09/2018

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

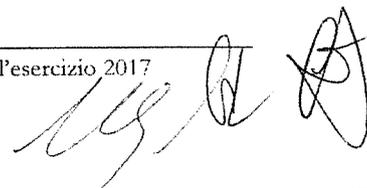
Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto alla relazione al rendiconto.

In base all'art. 9 del D.P.C.M. 22.09.2014, l'indicatore è rappresentato dalla media dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza delle fatture emesse a titolo di transazioni commerciali, o richieste equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori.

Tale media per il 2017 è pari a **310,45** giorni.

L'Organo di revisione raccomanda la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013.



STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Il Collegio rileva che sono attualmente utilizzati, come forme particolari di finanziamento, i seguenti strumenti di finanza innovativa.

Di seguito si riportano i flussi generati, per ogni operazione in derivati, nell'ultimo triennio.

ESERCIZIO 2017		
PRODOTTO DERIVATO	FLUSSI POSITIVI	FLUSSI NEGATIVI
UBS	365.985,05	
Intesa San Paolo -Deutsche Bank	3.663.507,72	
ESERCIZIO 2016		
PRODOTTO DERIVATO	FLUSSI POSITIVI	FLUSSI NEGATIVI
UBS	843.876,82	
Intesa San Paolo -Deutsche Bank	1.671.345,00	
ESERCIZIO 2015		
PRODOTTO DERIVATO	FLUSSI POSITIVI	FLUSSI NEGATIVI
UBS	1.267.608,10	
Intesa San Paolo -Deutsche Bank	1.215.637,99	

000070



PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'Ente nel rendiconto 2017, su dieci parametri per il riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come dal prospetto allegata al rendiconto, cinque non risultano essere stati rispettati per cui, il Comune di Napoli, si conferma Ente strutturalmente deficitario.

RENDICONTO ANNO 2017			
Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto 18 febbraio 2013 (pubblicato sulla G.U. n.55 del 06 marzo 2013)			
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	SI	NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	SI	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	SI	NO
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	SI	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	SI	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	SI	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI	NO

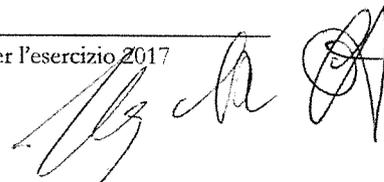
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del T.U.E.L. il Tesoriere ha, regolarmente, presentato nei termini il suo conto e lo stesso risulta allegato al rendiconto.

Non risultano allegati i conti della gestione degli altri agenti contabili.

Si rappresenta inoltre che, pur essendo stato nominato, già dallo scorso anno, il responsabile del procedimento previsto dall'art. 139 comma 2 del D. Lgs. 174/2016 (Codice della Giustizia Contabile), risulta ancora in corso la ricognizione degli Agenti contabili interni ed esterni ai fini degli adempimenti prescritti dal suddetto Codice di giustizia Contabile.

000072



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2017	2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1.	Proventi da tributi	566.224.600,59	570.516.328,94		
2.	Proventi da fondi perequativi	342.237.063,27	349.766.544,37		
3.	Proventi da trasferimenti e contributi	439.816.650,05	420.236.596,99		
a	Proventi da trasferimenti correnti	148.387.953,93	170.743.945,76		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	291.428.696,12	249.492.651,23		
4.	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	79.240.307,76	96.033.079,30	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	44.111.134,28	65.408.351,35		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00		
5.	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6.	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7.	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8.	Altri ricavi e proventi diversi	135.313.153,80	124.865.381,49	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		1.562.831.775,47	1.561.417.931,09		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9.	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	3.135.465,04	2.269.277,81	B6	B6
10.	Prestazioni di servizi	552.768.910,51	202.745.025,65	B7	B7
11.	Utilizzo beni di terzi	5.739.115,84	4.606.780,91	B8	B8
12.	Trasferimenti e contributi	19.329.401,64	100.728.130,09		
a	Trasferimenti correnti	19.329.401,64	100.728.130,09		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13.	Personale	298.972.376,96	317.767.192,49	B9	B9
14.	Ammortamenti e svalutazioni	328.192.041,81	0,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	328.192.041,81	0,00	B10d	B10d
15.	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16.	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17.	Altri accantonamenti	0,00	93.402.010,29	B13	B13
18.	Oneri diversi di gestione	133.569.836,39	62.473.459,80	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		1.341.707.148,19	783.991.877,04		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		221.124.627,28	777.426.054,05	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19.	Proventi da partecipazioni	1.812.500,00	1.562.500,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20.	Altri proventi finanziari	8.720.232,28	23.793.662,37	C16	C16
Totale proventi finanziari		10.532.732,28	25.356.162,37		
<i>Oneri finanziari</i>					
21.	Interessi ed altri oneri finanziari	91.529.831,71	103.652.907,43	C17	C17
a	Interessi passivi	91.529.831,71	103.652.907,43		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		91.529.831,71	103.652.907,43		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-80.997.099,43	-78.296.745,06	-	-

CONTO ECONOMICO		2017	2016	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	82.206.956,21	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-82.206.956,21	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	153.980.513,34	65.143.789,16	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	4.738.145,65	3.616.269,72		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	17.961.458,95	123.827,29		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	131.280.908,74	0,00		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	61.403.692,15		
	Totale proventi straordinari	153.980.513,34	65.143.789,16		
25	Oneri straordinari	360.914.157,92	180.132.873,32	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	328.310,90		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	360.063.705,59	2.029.446,27		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	850.452,33	177.775.116,15		E21d
	Totale oneri straordinari	360.914.157,92	180.132.873,32		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-206.933.644,58	-114.989.084,16		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-149.013.072,94	584.140.224,83		
26	Imposte (*)	17.181.702,12	18.472.123,14	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-166.194.775,06	565.668.101,69	E23	E23

Relativamente all'anno 2016 si riscontra che il risultato dell'esercizio è stato indicato in euro 565.668.101,69 anziché in euro 565.395.852,19 così come indicato nel conto economico del rendiconto 2016 regolarmente approvato. Si invita l'Ente alla sistemazione contabile di tale anomalia.

La gestione economica dell'esercizio si è chiusa con una perdita pari a euro **166.194.775,06**. Il risultato dell'esercizio depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di euro **40.738.869,52** con un peggioramento pari a euro **639.918.316,33** rispetto al risultato dell'esercizio precedente.

L'Organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

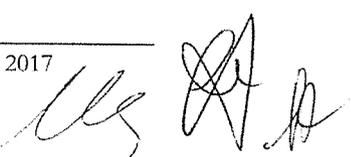
I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 1.812.500,00, si riferiscono alla seguente Società partecipa:

Società	% di partecipazione	Proventi
GESAC	12,50%	1.812.500,00

Per l'anno 2017, non sono state determinate le quote di ammortamento.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
220.301,00	0	0



STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI			BI	BI
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	96.279,08	48.678,00	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	382860,00	0,00	BI6	BI6
	9 Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	479.139,08	48.678,00		
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II	1 Beni demaniali	2.415.410.848,73	2.394.487.695,42		
	1.1 Terreni	222.458.282,00	222.458.282,00		
	1.2 Fabbricati	2.160.097.046,44	2.160.054.582,31		
	1.3 Infrastrutture	20.885.931,90	5.242,72		
	1.9 Altri beni demaniali	11.969.588,39	11.969.588,39		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	870.788.424,01	651.456.755,42		
	2.1 Terreni	60.348.222,00	3.347.222,00	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	563.892.219,74	573.717.979,22		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	4.234.870,26	30.427,00	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	242.535,12	203.446,91	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	194.271.008,64	73.127.255,28		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	349.314,64	134.416,32		
	2.7 Mobili e arredi	706.261,17	527.204,82		
	2.8 Infrastrutture	46.241.691,06	0,00		
	2.99 Altri beni materiali	502.301,28	368.803,87		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.867.582.480,15	4.867.582.480,15	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	8.153.781.752,89	7.913.526.930,99		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
	1 Partecipazioni in	408.427.438,79	490.634.395,00	BIII1	BIII1
	a imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	408.427.438,79	490.634.395,00	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	0,00	0,00		
	2 Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	408.427.438,79	490.634.395,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	8.562.688.330,76	8.404.210.003,99		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<u>Rimanenze</u>	201.253,00	201.253,00	CI	CI
	Totale rimanenze	201.253,00	201.253,00		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	172.598.293,40	275.843.792,22		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	160.460.365,42	244.905.340,18		
c	Crediti da Fondi perequativi	12.137.927,98	30.938.452,04		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	597.812.552,88	597.422.181,16		
a	verso amministrazioni pubbliche	593.107.315,20	589.056.512,94		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CI2	CI2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CI3	CI3
d	verso altri soggetti	4.705.237,68	8.365.668,22		
3	Verso clienti ed utenti	120.727.021,37	361.586.761,28	CI1	CI1
4	Altri Crediti	193.724.800,40	97.429.622,82	CI5	CI5
a	verso l'erario	0,00	39.257.938,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	193.724.800,40	58.171.684,82		
	Totale crediti	1.084.862.668,05	1.332.282.357,48		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CI16	CI15
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	55.395.037,50	174.600.577,28		
a	Istituto tesoriere	55.395.037,50	174.600.577,28		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	17.556.014,02	17.556.014,02	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	72.951.051,52	192.156.591,30		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.158.014.972,57	1.524.640.201,78		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	7.425.077,00	7.425.077,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	7.425.077,00	7.425.077,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	9.728.108.380,33	9.936.275.282,77		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	4.139.259.664,61	4.139.259.664,61	AI	AI
II	Riserve	1.644.719.767,51	2.131.283.021,00		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	565.668.101,69	0,00	AIV, AV, AVI,	AIV, AV, AVI,
b	<i>da capitale</i>	1.013.685.565,82	2.065.916.921,00	AII, AIII	AVI, AVII
c	<i>da permessi di costruire</i>	65.366.100,00	65.366.100,00		AII, AIII
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	0,00	0,00		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-166.194.775,06	565.668.101,69	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		5.617.784.657,06	6.836.210.787,30		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		0,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	2.612.263.130,99	2.661.085.530,53		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	304.740.000,00	304.740.000,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	177.130.705,89	188.017.598,58		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	2.130.392.425,10	2.168.327.931,95	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.102.358.192,92	21.603.660,81	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	285.072.880,98	397.464.726,92		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	21.904.506,21	17.835.815,05		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	220.814.383,29	350.601.684,27	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	42.353.991,48	29.027.227,60		
5	Altri debiti	96.419.052,38	5.680.111,21	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	<i>tributari</i>	0,00	0,00		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	0,00	0,00		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00		
d	<i>altri</i>	96.419.052,38	5.680.111,21		
TOTALE DEBITI (D)		4.096.113.257,27	3.085.834.029,47		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	14.230.466,00	14.230.466,00	E	E
II	Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		14.230.466,00	14.230.466,00		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		9.728.128.380,33	9.936.275.282,77		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	399.359.675,00	399.359.675,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		399.359.675,00	399.359.675,00	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati

Relativamente all'anno 2016 e analogamente a quanto già riscontrato per il Conto Economico, si rappresenta che il risultato dell'esercizio è stato indicato in euro 565.668.101,69 anziché in euro 565.395.852,19 quale quota ideale del patrimonio netto così come indicato nel patrimonio netto del rendiconto 2016 regolarmente approvato. Si invita l'Ente alla sistemazione contabile di tale anomalia.

Si riporta di seguito il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, con separato atto, in data 21/05/2017.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PREMESSO

- *che il Comune di Napoli è un Ente in riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi degli artt. 243bis e seguenti del TUEL 267/2000;*
- *che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 6/8/2015 furono approvate le modalità attraverso le quali procedere al ripiano dell'ulteriore disavanzo venutosi a determinare a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, ex art. 3 del D.Lgs. 118/2011, e che, successivamente, la stessa fu modificata e integrata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 24/5/2016 con cui fu approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno 2015;*
- *che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 30/9/2016 è stata adottata la rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale originariamente approvato, in base alle disposizioni della Legge di stabilità 2016;*
- *che il Comune, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 205/2017 (Legge di bilancio 2018), deliberava, con atto del Consiglio Comunale n. 1 del 09/01/2018, di avvalersi della facoltà di riformulazione prevista dall'art. 1 comma 889 della stessa L. 205/2017, individuando in 20 anni la durata del riequilibrio dell'Ente, con riformulazione del Piano vigente da approvarsi entro 45 giorni dalla esecutività della deliberazione consiliare 1/2018;*
- *che con deliberazione n. 3 del 19/02/2018, il Consiglio Comunale ha approvato la riformulazione del Piano di Riequilibrio, proposta dalla Giunta ai sensi art. 1, commi 888 e 889, della Legge 205/2017, tenendo conto di quanto disposto dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Campania con delibera n. 240/2017PRSP;*

- *che il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020 con deliberazione n. 30 del 23/04/2018;*

VISTO

- *il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente proponente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs n. 267/2000, in termine di "favorevole";*
- *il parere di regolarità contabile espresso dal Ragioniere generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs n. 267/2000, in termine di "favorevole";*

LETTE

- *le osservazioni del Segretario generale;*

CONSIDERATO

- *che il Collegio dei Revisori deve esprimere il parere sul Piano di rientro dal disavanzo richiesto dall'art. 188, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, e sulla conseguente variazione del bilancio di previsione 2018-2020 – annualità 2020;*

RISCONTRATO

- *che il disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2017, determinato nell'importo di € 1.690.913.541,62, da assorbire nel triennio interessato dal bilancio 2018/2020 è stato applicato a tale bilancio di previsione, secondo la programmazione approvata dal Consiglio Comunale con la riformulazione del Piano di Riequilibrio;*
- *che il risultato di amministrazione accertato al 31/12/2017, al netto di vincoli e accantonamenti, risulta essere pari a un disavanzo di € 1.703.608.145,43;*
- *che, pertanto, dal raffronto tra disavanzo presunto e disavanzo accertato emerge una differenza da recuperare pari ad € 12.694.603,81;*

TENUTO CONTO

- che nel bilancio di previsione 2018/2020 la copertura finanziaria della spesa per debiti fuori bilancio è stata programmata in linea con i criteri dichiarati nel Piano di Riequilibrio riformulato di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 19/02/2018;
- che per l'annualità 2020 del corrente bilancio di previsione è prevista la copertura di debiti fuori bilancio per un importo pari a € 70.000.000,00, nell'intento di assicurare, in via prudenziale, ampia copertura ai debiti fuori bilancio che sarebbero emersi nelle annualità del bilancio di previsione 2018-2020 a fronte di una imputazione, per la stessa annualità 2020, di spese per debiti fuori bilancio per un importo di € 51.000.000,00 ;
- del principio contabile della competenza finanziaria affermato nella sentenza 11/2018, dalla Corte dei Conti Sezioni riunite in sede giurisdizionale;
- che in base a tale principio, nel presupposto che quella dei debiti fuori bilancio sia un'obbligazione perfezionata e scaduta, viene affermato che la spesa deve essere impegnata nell'esercizio in cui il debito fuori bilancio è riconosciuto e che gli accordi di rateizzazione riguardano solo i tempi di pagamento ed hanno effetti solo sulla cassa;
- che può, quindi, essere ridotto per l'importo di € 12.694.603,81, lo stanziamento per debiti fuori bilancio per l'anno 2020 a vantaggio dell'incremento della quota di recupero del disavanzo di amministrazione dello stesso esercizio;
- -che tale riduzione porta lo stanziamento per debiti fuori bilancio, sempre per l'annualità 2020, ad un importo di € 57.305.396,19 comunque maggiore di quello, pari ad € 51.000.000,00, previsto nel PRFP riformulato;
- che le quote del predetto disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2017 applicate al bilancio di previsione 2018-2020 sono le seguenti:

BILANCIO 2018/2020 – Parte Spesa	
E.F.	Disavanzo di Amministrazione
2018	€ 133.000.000,00
2019	€ 122.000.000,00
2020	€ 170.000.000,00

si rende necessario effettuare la seguente variazione di bilancio di previsione 2018-2020, annualità 2020;

MISSIONE/PROGRAMMA/ TITOLO/MACROAGGREGATO	2018	2019	2020
01.11-1.10 (Debiti fuori bilancio)			- 12.694.603,81
00.00-00.00 Disavanzo di amministrazione			+ 12.694.603,81
SALDO MAGGIORI – MINORI SPESE			0,00

Per effetto della suddetta variazione il Piano di recupero triennale del disavanzo di amministrazione accertato 2017 ed imputato al triennio 2018/2020 risulta il seguente:

	2018	2019	2020
Quota deliberata nel Piano di Riequilibrio riformulato	133.000.000,00	122.000.000,00	170.000.000,00
Quota deliberata in sede di approvazione del Rendiconto della gestione 2017			12.694.603,81
TOTALE RECUPERI	133.000.000,00	122.000.000,00	182.694.603,81

Tale disavanzo sarà finanziato attraverso le seguenti risorse:

	2018	2019	2020
Alienazioni immobiliari	97.500.000,00	90.000.000,00	168.000.000,00
Alienazioni immobiliari (partecipazioni) della gestione 2017	35.500.000,00	32.000.000,00	2.000.000,00
Risorse correnti di Entrata			12.694.603,81
TOTALE RECUPERI	133.000.000,00	122.000.000,00	182.694.603,81

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

TUTTO QUANTO

**PREMESSO, VISTO, LETTE, CONSIDERATO, RISCONTRATO E TENUTO
CONTO**

ESPRIME

per quanto di competenza, parere in termine di "favorevole" sul Piano di rientro dal disavanzo 2017 accertato di cui all'art. 188, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e sulla conseguente variazione del bilancio di previsione 2018-2020, annualità 2020, come sopra riportata .

Il Collegio dei Revisori dei Conti

ricorda

1. che il Comune di Napoli è un Ente in riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi degli artt. 243bis e seguenti del TUEL 267/2000. Infatti con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 28 gennaio 2013 il Comune ha approvato il Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale. In seguito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 6/8/2015 furono approvate le modalità attraverso le quali procedere al ripiano dell'ulteriore disavanzo venutosi a determinare a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, ex art. 3 del D.Lgs. 118/2011, e che, successivamente, la stessa fu modificata e integrata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 24/5/2016 con cui fu approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno 2015. Inoltre con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 30/9/2016 è stata adottata la rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale originariamente approvato, in base alle disposizioni della Legge di stabilità 2016. Tale deliberazione è stato oggetto di interpretazione autentica con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 22 maggio 2017, con la quale è stato confermato che la rimodulazione del piano di riequilibrio pluriennale era stata effettuata ai sensi dell'art. 1, comma 714-bis della L.208/2015.
2. che ai sensi degli articoli 148 e 148 bis del T.U.E.L. 267/2000, la Sezione Regionale di Controllo per la Campania, con nota prot. n. 5523 del 18 novembre 2016, avviava istruttoria sulla congruità del riaccertamento straordinario di cui al D. Lgs. n. 118/2011, All. 4/2, posto a base della rimodulazione del Piano deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 15/2016. All'esito di tale istruttoria, in data 16/10/2017, la Sezione notificava la deliberazione n. 240/2017 con cui
➤ accertava:
 - l'inammissibilità della rimodulazione e riformulazione del Piano ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 714-bis della L. n. 208/2015, effettuata con la deliberazione di C.C. n. 28 del 22 maggio 2017;
 - l'incongruità della rimodulazione/riformulazione effettuata sul piano originario, effettuata con la deliberazione di C.C. n. 15 del 30 settembre 2016, a causa della erroneità del riaccertamento straordinario;
 - il grave inadempimento degli obiettivi intermedi fissati nel PRFP originario, per le annualità 2015 e 2016;
 - l'elusione del Patto di stabilità 2014;
 - l'elusione del Saldo finanza pubblica 2016.

- disponeva:
- la riedizione del riaccertamento straordinario per la costituzione all'01/01/2015 del Fondo passività potenziali, nonché del fondo destinato alla restituzione dell'anticipazione ottenuta dal fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria dell'Ente ex art. 243-ter D. Lgs. 267/2000;
 - di porre in essere, entro 60 giorni, le misure correttive necessarie a superare le rilevate criticità;
3. che il Comune di Napoli ricorreva innanzi alla Corte dei Conti Sezioni Riunite in speciale composizione avverso e per l'annullamento, previa sospensione, della Deliberazione n. 240/2017. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 205/2017 (Legge di bilancio 2018), deliberava, con atto del Consiglio Comunale n. 1 del 09/01/2018, di avvalersi della facoltà di riformulazione prevista dall'art. 1 comma 889 della stessa L. 205/2017, individuando in 20 anni la durata del riequilibrio dell'Ente, con riformulazione del Piano vigente da approvarsi entro 45 giorni dalla esecutività della deliberazione consiliare n.1/2018. Con deliberazione n. 3 del 19/02/2018, il Consiglio Comunale ha approvato la riformulazione del Piano di Riequilibrio, proposta dalla Giunta ai sensi art. 1, commi 888 e 889, della Legge 205/2017, tenendo conto di quanto disposto dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Campania con delibera n. 240/2017/PRSP. In data 07 marzo 2018, la Corte dei Conti - Sezioni riunite in sede giurisdizionale - ha definito il ricorso proposto dal Comune avverso la deliberazione 240/2017 accogliendo la mancata elusione del patto di stabilità 2014 e respingendo gli ulteriori motivi del ricorso.
4. che il Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta Comunale n. 170 del 20/04/2018 ha approvato la riedizione del riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3 comma 7 D. Lgs. 118/2011, quale misura correttiva ai sensi dell'art. 148-bis del D. Lgs. 267/2000, in attuazione di quanto disposto dalla Corte dei Conti. A seguito di tale riaccertamento straordinario sono stati inoltre rideterminati i risultati di amministrazione al 31/12/2015 e 31/12/2016, modificati per effetto del nuovo valore del risultato all'1/1/2015, nonché per effetto della dinamica, nei relativi esercizi, di entrambi i Fondi iscritti nel risultato (Fondo rischi passività potenziali e Fondo per la restituzione dell'anticipazione di cui al fondo art. 243- ter D.Lgs. 267/2000). I valori assunti dal risultato di amministrazione alle date dell' 1/1/2015,

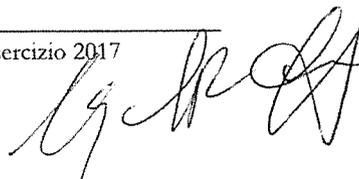
per effetto della citata riedizione, e alle date del 31/12/2015 e del 31/12/2016 assumono rilievo ai fini dell'approvazione del Rendiconto della Gestione 2017, poiché ne influenzano il risultato di amministrazione.

5. che allo stato si resta in attesa dell'esito dell'istruttoria, da parte degli organi competenti, del Piano di Riequilibrio riformulato.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione e nei documenti allegati al rendiconto sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

000088 

IRREGOLARITA' NON SANATE, CONSIDERAZIONI, PROPOSTE, RILIEVI, RISERVE E PRESCRIZIONI

Si indicano di seguito le criticità che vengono sottoposte all'attenzione dell'Amministrazione e che possono determinare conseguenze negative sulla gestione dell'Ente:

- aggiornare/adottare, senza indugio, un nuovo Regolamento di Contabilità, che tenga conto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni ai Principi Contabili generali e applicati in uso per gli Enti Locali, ai Principi Contabili emanati dall' O.I.C. in quanto applicabili e alle norme derivanti da Statuto e Regolamenti approvati dal Comune;
- redigere l'Inventario dell'Ente ribadendo che la riclassificazione delle voci dell'Inventario è propedeutica alla puntuale classificazione dello Stato Patrimoniale. Le scritture inventariali costituiscono una fonte descrittiva, contabile e valutativa per la compilazione del Conto del Patrimonio. L'inventario deve essere costantemente aggiornato e chiuso al termine di ogni esercizio conciliando il dato fisico con quello contabile e lo stesso costituisce documento di dettaglio delle attività e passività dell'Ente. Il mancato costante aggiornamento degli inventari rende il conto del patrimonio e il conto economico non attendibili e ne altera la portata informativa;
- prendere atto che la situazione della cassa costituisce, inesorabilmente, un elemento di forte criticità della gestione. La scarsa e conclamata capacità di riscossione sia delle entrate proprie che dei proventi degli immobili destinati al ripiano del disavanzo, e quindi costituenti entrate libere, comprime la possibilità di poter effettuare i pagamenti nei tempi previsti dalle disposizioni vigenti e il tutto comporta la maturazione di significativi interessi passivi a cui l'Ente deve far fronte;
- la determinazione degli indici di riscossione, come calcolati, indica l'incapacità dell'Ente a incassare le entrate proprie. Una efficiente gestione delle entrate è un elemento fondamentale per il mantenimento dell'equilibrio dei conti dell'Ente e per il miglioramento dei servizi da erogare ai cittadini;
- il ricorso sistematico all'utilizzo dei fondi vincolati per il pagamento delle spese correnti e l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria sono la dimostrazione chiara della cronica mancanza di liquidità. Tutto ciò rappresenta la spia di una possibile precarietà degli equilibri strutturali del bilancio, dovuta essenzialmente ad una criticità della gestione finanziaria derivante principalmente dalla difficoltà nella riscossione delle entrate di competenza e dei residui attivi;
- l'operazione di riaccertamento dei residui presuppone la valutazione dello stato di

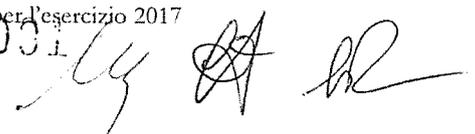
mantenimento o meno di ciascun residuo attivo e passivo soprattutto con particolare riguardo alle annualità più remote. Solo attraverso una attenta e sana gestione dei residui si concorre a determinare una effettiva rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente, tenuto conto che il "Risultato di Amministrazione" risente anche del valore degli stessi. A tal proposito è necessario migliorare decisamente le procedure interne adottate dai singoli Responsabili dei Servizi per le verifiche amministrative finalizzate al riaccertamento dei residui attivi e passivi, nel rispetto di quanto disposto dai principi contabili applicati. Si riscontra, come peraltro ribadito dal Collegio dei Revisori nei pareri di propria competenza, che il riaccertamento dei residui attivi e passivi si fonda per lo più su schede compilate dai dirigenti, ciascuno per la parte di propria competenza, ricorrendo, il più delle volte, ad espressioni "sussistenti", "insussistenti", senza darne la necessaria ed esaustiva motivazione;

- alla data del 31/12/2017 risultano Debiti Fuori Bilancio da riconoscere per € **11.664.574,21** la cui copertura è già prevista nel Bilancio di Previsione 2018/2020. Si raccomanda di contenere, con opportuno monitoraggio, il fenomeno dei debiti fuori bilancio in quanto tali debiti, per loro natura, sono accadimenti che nel corso dell'esercizio dovrebbero avere carattere di straordinarietà ed eccezionalità, e non divenire una sorta di regola di estinzione dei debiti;
- verifica della congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso. Stante la mole di contenzioso in essere, è necessaria una valutazione analitica dei contenziosi evitando, ove possibile, accantonamenti per masse. Si ritiene necessario monitorare l'evolversi dei contenziosi in essere ed adottare tempestivamente i provvedimenti di riequilibrio conseguenti;
- persistenza di una carenza nella definizione dei soggetti individuati come agenti contabili per cui è oramai indispensabile predisporre e verificare idonee procedure atte al controllo, monitoraggio e acquisizione della resa del conto da parte degli agenti contabili anche in considerazione delle nuove disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 174 del 26/08/2016 che ha introdotto il Codice della Giustizia Contabile. Si prescrive di sollecitare la presentazione del conto, assegnando un termine e, nel caso di ulteriore inadempimento del termine assegnato, a provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti degli agenti contabili che risultano inadempienti. In particolare è necessario prestare attenzione alle modalità di riscossione e di riversamento nelle casse comunali;
- completare la realizzazione del piano di razionalizzazione degli Organismi e Società partecipate ed accelerare il processo di riconciliazione dei saldi finanziari tra l'Ente e tali Organismi e Società anche in vista della prossima scadenza relativa alla redazione

del bilancio consolidato al 31.12.2017. Dal prospetto allegato al Rendiconto e redatto dal Servizio Partecipazioni relativo alle posizioni debitorie e creditorie intercorrenti tra l'Ente e le proprie partecipate alla data del 31.12.2017 si riscontrano notevoli discordanze tra i dati esposti nella contabilità dell'Ente e quelli delle contabilità delle singole partecipate. Tale circostanza induce il Collegio ad esprimere forti perplessità sulla attendibilità dei predetti dati. Il Collegio invita i responsabili dei Servizi interessati alla verifica dei dati in questione e a trasmettere apposita relazione avente per oggetto la ricostruzione e la formazione dei rapporti creditori e debitori in esame. Detta relazione dovrà avere riguardo alla anzianità dei crediti e debiti sorti, ai titoli giustificativi e alle riscossioni e ai pagamenti intercorsi nel periodo interessato. Tale ricostruzione risulta fondamentale anche al fine di adeguare la contabilità dell'Ente e/o delle partecipate alla realtà dei rapporti sottostanti.

La circostanza dedotta innanzi assume particolare rilievo con riferimento alla partecipata A.N.M S.p.A. Infatti la predetta società risulta essere stata ammessa alla procedura preliminare di concordato preventivo. La mancata attendibilità dei dati contabili potrebbe avere riflessi negativi sulla procedura concorsuale. Peraltro, qualunque sia l'esito della procedura concordataria avviata dalla A.N.M S.p.A., l'Ente è chiamato ad effettuare una precisa valutazione delle soluzioni da adottare, avendo particolare riguardo agli aspetti economici, finanziari e patrimoniali di ogni iniziativa da intraprendere. Tale valutazione, pertanto, non può prescindere dall'analisi di elementi volti ad evitare dispersioni economiche e/o patrimoniali. Infatti appare evidente che ogni scelta dell'Ente deve essere improntata a criteri di sostenibilità e convenienza economico – finanziaria e di salvaguardia degli assetti patrimoniali. In buona sostanza ogni atto deliberativo avente per oggetto ricapitalizzazione o erogazioni a favore della società A.N.M. S.p.A. non può costituire una mera elargizione di risorse, dovendo lo stesso atto deliberativo trovare il proprio fondamento in valutazioni e previsioni da cui possa desumersi la concreta possibilità di salvaguardia del patrimonio dell'Ente e della partecipata A.N.M. S.p.A.

- la dismissione degli immobili, destinata a finanziare il recupero del disavanzo previsto per l'anno 2017, in sede di assestamento del bilancio, in euro **176.426.614,18** , si è concretizzata soltanto in euro **4.183.784,99**. In particolare non è stata realizzata nemmeno l'entrata derivante dalla gestione di illuminazione lampade votive di euro **3.600.000,00** per le note vicende relative ai rapporti del Comune di Napoli e il precedente concessionario EAV s.r.l e ai rapporti tra lo stesso Comune e il concessionario SELAV S.p.A. Di tali vicende il Collegio ha dato, con precedenti note, segnalazioni agli organi competenti;

000551


- monitorare nel corso del 2018, ed in ogni caso, in occasione della verifica degli equilibri, la congruità del Fondo Crediti di dubbia Esigibilità;

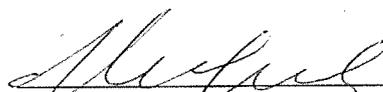
CONCLUSIONI

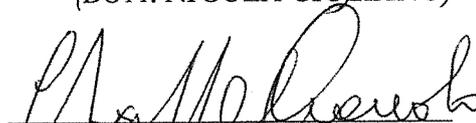
Tenuto conto di tutto quanto considerato, proposto e rilevato, fermo restando l'iter in atto di cui al paragrafo "Il Collegio dei Revisori ricorda", non si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 e si invita l'Organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

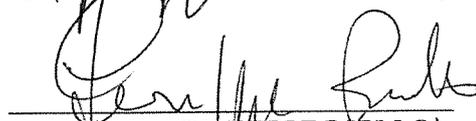
Il Collegio dei Revisori prescrive che l'Ente provveda tempestivamente ad adottare le attività necessarie al superamento di tutte le riserve espresse, garantendo la salvaguardia degli equilibri.

Pertanto, si richiede che sia portato a conoscenza del Collegio dei Revisori il percorso programmato per l'ottemperanza alle suddette prescrizioni.

L'ORGANO DI REVISIONE

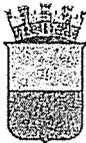

(DOTT. NICOLA GIULIANO)


(DOTT. GIUSEPPE CRISCUOLO)


(DOTT. GIUSEPPE RIELLO)

187
27-04-18

ORIGINALE



COMUNE DI NAPOLI

ASSESSORATO AL BILANCIO, LAVORO E ATTIVITÀ ECONOMICHE
Direzione Centrale Servizi Finanziari
Servizio Contabilità, Monitoraggio e Rendiconto
Servizio Bilancio
U.O.A. Monitoraggio Piano di Riequilibrio

Proposta al Consiglio

I 2/223
27/04/2018

Proposta di delibera prot. n° 25..del 27/04/2018
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 179

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO - Approvazione del rendiconto per la gestione finanziaria 2017. Verifica in ordine al disavanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2018/2020 e conseguente Piano di rientro ex art. 188 del D.Lgs. 267/2000

Il giorno 27 APR. 2018....., nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 10 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P

Ciro BORRIELLO

P

Mario CALABRESE

ASSENTE

Alessandra CLEMENTE

P

Gaetano DANIELE

P

Roberta GAETA

P

Maria D'AMBROSIO

P

Annamaria PALMIERI

P

Enrico PANINI

ASSENTE

Carmine PISCOPO

P

Alessandra SARDU

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il ^{Vice} Segretario del Comune: DOT. FRANCESCO MAIDA

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

000093

Il Vice Segretario Generale
[Signature]

Premesso che:

- l'articolo 227 del D. Lgs. 267/2000 stabilisce che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante il rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale;
- lo stesso articolo 227 del D. Lgs. 267/2000, nonché l'art. 11 comma 4 del D. Lgs. 118/2011, individuano analiticamente gli allegati da porre a corredo del rendiconto;
- il Comune di Napoli permane tuttora nella condizione di ente in riequilibrio finanziario pluriennale;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 26/05/2017 è stato approvato il rendiconto della gestione relativo al 2016;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 31/07/2017 è stata approvata la variazione di assestamento generale 2017, ex art. 175 comma 8 D.Lgs. 267/2000, e la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2016 ex art. 193 D.Lgs. 267/2000;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 19/02/2018 è stata approvata la riformulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 1, commi 888 e 889 della Legge 27/12/2017, n. 205 (legge di bilancio per il 2018);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 23/04/2018 è stato approvato il Bilancio di previsione 2018/2020;
- con deliberazione di Giunta Comunale adottata in corso di seduta si è preso atto delle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi effettuato ai sensi dell'art. 228 comma 3 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Dato atto che:

- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico risultano redatti in base a quanto stabilito dall'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011;
- il Comune di Napoli ha conseguito un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come attestato dall'apposita certificazione inviata al MEF.

Considerato che:

- il conto del Tesoriere relativo all'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze:

Fondo di Cassa all'1.1.2017		a)	174.600.577,28
RISCOSSIONI			
In c/ Residui	€ 744.765.350,67		
In c/ Competenza	€ <u>1.930.896.976,33</u>	b)	€ 2.675.662.327,00
PAGAMENTI			
In c/ Residui	€ 1.027.247.351,75		
In c/ Competenza	€ <u>1.767.620.515,03</u>	c)	€ 2.794.867.866,78
Fondo di Cassa al 31.12.2017		d=a+b-c)	€ 55.395.037,50

I suesposti valori trovano riscontro con le registrazioni annotate nelle scritture contabili dell'Ente nel decorso anno 2017.

- la quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 ammonta ad € 422.792.549,80.

2
Il Vice Segretario Generale
000094

[Handwritten signatures]

Verificata la conformità dei dati relativi alle riscossioni e ai pagamenti con il conto della gestione di cassa del Tesoriere, reso ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. 267/2000.

Dato atto che il Servizio Contabilità Monitoraggio e Rendiconto ha verificato i conti di gestione presentati dagli Agenti contabili interni a denaro, quanto alla loro correttezza e congruenza con le scritture contabili dell'Ente, per la conseguente attestazione di parifica da parte del Dirigente del Servizio.

È nominato il responsabile del procedimento previsto dall'art. 139 comma 2 del D.Lgs. 174/2016 "Codice di giustizia contabile", che svolge gli adempimenti di propria competenza di verifica e deposito, mentre è in corso di prosecuzione la ricognizione degli Agenti contabili interni ed esterni ai fini degli adempimenti prescritti dal suddetto Codice di giustizia Contabile.

Dato atto che i prospetti dei dati SIOPE relativi all'esercizio 2017 corrispondono alle scritture contabili dell'Ente e del tesoriere con differenze inferiori all'1 per cento.

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale, approvata in corso di seduta, con la quale l'Ente ha proceduto all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi, alla quantificazione del Fondo pluriennale vincolato in uscita (2017) e in entrata (2018) e alle conseguenti variazioni di bilancio.

Dato atto che

- con delibera n. 240/2017/PRSP la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Campania ha disposto *la riedizione del riaccertamento straordinario ai sensi e nei limiti delineati in parte motiva* (ovvero, esclusivamente per la costituzione all'1/1/2015 del Fondo passività potenziali, nonché del Fondo destinato alla restituzione dell'anticipazione ottenuta dal fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria dell'ente ex art. 243-ter D.Lgs. 267/2000);
- il Comune - con la delibera di G.C. n. 170 del 20/04/2018 - ha approvato la Riedizione del riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3 comma 7 D. Lgs. 118/2011, quale misura correttiva ai sensi dell'art. 148-bis del D. Lgs. 267/2000, in attuazione di quanto disposto dalla Corte dei Conti, e recante l'effetto dell'applicazione dell'art. 1, comma 814, della L. 205/2017, già disposta dal Consiglio Comunale con l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale riformulato.
- per effetto della misura di cui al punto precedente, il risultato di amministrazione all'1/01/2015 risulta pari ad un disavanzo complessivo di - € 1.456.706.116,94 con conseguente quantificazione del maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario all'1/01/2015 di - € 785.572.912,63.
- nell'ambito della riformulazione del Piano di riequilibrio, avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 19/02/2018, è stata - tra l'altro - approvata la quantificazione delle quote di recupero trentennale del maggiore disavanzo in € 26.185.763,75 annui per 30 anni.
- nella suddetta riformulazione sono stati inoltre rideterminati i risultati di amministrazione al 31/12/2015 e 31/12/2016, modificati per effetto del nuovo valore del Risultato all'1/1/2015, nonché per effetto della dinamica, nei relativi esercizi, di entrambi i Fondi iscritti nel risultato, in ossequio alla deliberazione Corte dei Conti n. 240/2017 (Fondo rischi passività potenziali + Fondo per la restituzione dell'anticipazione di cui al fondo di rotazione art. 243-ter D.Lgs. 267/2000).
- i valori assunti dal risultato di amministrazione alle date dell'1/1/2015, per effetto della riedizione approvata dalla G.C. con atto n. 170/2018, e alle date del 31/12/2015 e del 31/12/2016 - come quantificati nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, riformulato ex art. 1 commi 888 e 889 Legge 205/2017 - assumono rilievo ai fini della approvazione del Rendiconto della Gestione 2017, poiché ne influenzano il risultato di amministrazione.

Ritenuto opportuno, riportare di seguito la tabella di quantificazione del Risultato di amministrazione all'1/1/2015, come approvata dalla Giunta Comunale con la deliberazione n. 170 del 20/04/2018 in esecuzione della statuizione di riedizione del riaccertamento straordinario all'1/1/2015, oggetto della delibera n. 240/2017 della Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti:

000095

3 Vice Sindaco Generale

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014 (C.C. n. 8 del 21/05/2015)		
FONDO DI CASSA AL 31/12/2014	(+)	473.781.766,06
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.214.863.117,93
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.894.090.987,48
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014 (a)	-	205.446.103,49
TOTALE DEI FONDI VINCOLATI	(-)	465.687.100,82
TOTALE PARTE DISPONIBILE AL 31/12/2014	-	671.133.204,31
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI - 1/1/2015		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014 (a)	-	205.446.103,49
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI (PRIVI DI OBBLIGAZIONE) (b)	(-)	246.071.845,39
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI (PRIVI DI OBBLIGAZIONE) (c)	(+)	1.987.479.519,20
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI (REIMPUTATI) (d)	(-)	387.509.990,23
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI (REIMPUTATI) (e)	(+)	455.630.667,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d)	(-)	68.120.676,89
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1/1/2015 DOPO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) - (g)		1.535.961.570,32
Parte accantonata		
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ	(-)	1.352.788.825,44
FONDO RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE RICEVUTA A TITOLO DI FONDO DI ROTAZIONE EX ART. 243 TER D.LGS. 267/2000	(-)	234.985.721,72
FONDO PER LE PASSIVITA' POTENZIALI	(-)	746.193.577,03
Totale parte accantonata (i)		2.333.968.124,15
Parte vincolata		
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	(-)	43.143.230,30
VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI	(-)	8.423.430,85
FLUSSI FINANZIARI DA FINANZA DERIVATA	(-)	10.450.802,71
PERSONALE	(-)	4.211.295,03
AVANZO VINCOLATO RENDICONTO 2014	(-)	7.540.596,94
DA DESTINARE	(-)	559.418,38
Totale parte vincolata (l)		-74.328.774,21
Totale parte destinata agli investimenti (m)		-584.370.788,86
TOTALE PARTE DISPONIBILE - DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE - AL 1/1/2015	-	1.456.706.116,94

QUANTIFICAZIONE DEL MAGGIORE DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALL' 1/1/2015	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 1/01/2015	- 1.456.706.116,94
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014	- 671.133.204,31
DIFFERENZA = MAGGIORE DISAVANZO AL 1/01/2015	- 785.572.912,63
QUOTA TRENTENNALE DI RIPIANO INDICATA NEL PRFP RIFORMULATO	- 26.185.763,75

000096

4
Il Vice Segretario Generale

Handwritten signature

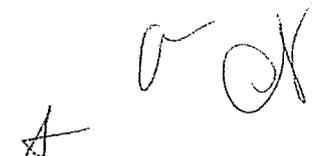
Ritenuto necessario, rappresentare di seguito le tabelle di quantificazione del Risultato di amministrazione al 31/12/2015 e 31/12/2016, come determinate nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, riformulato, affinché il Consiglio Comunale possa procedere al riaccertamento degli stessi risultati di amministrazione a seguito delle variazioni rese necessarie dall'esecuzione della delibera n. 240/2017 della Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti:

RIDETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015 PER EFFETTO DELLA DELIBERAZIONE 240/2017 SEZ. REG. CONTROLLO CAMPANIA		
FONDO DI CASSA 1/01/2015	(+)	473.700.930,61
RISCOSSIONI	(+)	4.537.444.016,44
PAGAMENTI	(-)	- 4.787.228.261,03
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE		223.916.686,02
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.685.817.328,70
RESIDUI PASSIVI	(-)	- 1.318.239.929,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI	(-)	- 37.925.388,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE	(-)	- 196.904.034,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015		1.356.664.661,93
Parte accantonata		
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ	(-)	- 1.410.151.134,91
FONDO RISCHI PASSIVITÀ POTENZIALI	(-)	- 676.090.820,88
FONDO RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE RICEVUTA A TITOLO DI FONDO DI ROTAZIONE EX ART. 243 TER D.LGS. 267/2000	(-)	- 211.487.149,55
FONDO RISCHI PASSIVITÀ POTENZIALI DA PARTECIPATE	(-)	-14.000.000,00
Totale parte accantonata		-2.311.729.105,34
Parte vincolata		
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	(-)	- 300.106.867,71
VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI	(-)	- 61.528.279,19
ALTRI VINCOLI	(-)	- 157.904.226,15
Totale parte vincolata		-519.539.373,05
Totale parte destinata agli investimenti		0,00
TOTALE PARTE DISPONIBILE - DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE - AL 31/12/2015		-1.474.603.816,46

Il Vice Segretario Generale



000037



6

RIDETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016 PER EFFETTO DELLA DELIBERAZIONE 240/2017 SEZ. REG. CONTROLLO CAMPANIA		
FONDO DI CASSA 1/01/2016	(+)	223.916.686,02
RISCOSSIONI	(+)	3.800.843.156,47
PAGAMENTI	(-)	- 3.850.159.265,21
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE		174.600.577,28
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.290.420.203,05
RESIDUI PASSIVI	(-)	- 1.922.891.827,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI	(-)	- 40.629.092,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE	(-)	- 197.262.299,83
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016		1.304.237.561,01
Parte accantonata		
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ	(-)	- 1.503.553.145,29
FONDO RISCHI PASSIVITÀ POTENZIALI	(-)	- 865.165.727,07
FONDO RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE RICEVUTA A TITOLO DI FONDO DI ROTAZIONE EX ART. 243 TER D.LGS. 267/2000	(-)	- 187.988.577,38
FONDO RISCHI PASSIVITÀ POTENZIALI DA PARTECIPATE	(-)	- 1.000.000,00
Totale parte accantonata		-2.557.707.449,74
Parte vincolata		
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	(-)	-525.668.603,57
VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI	(-)	-56.052.902,17
VINCOLI DI LEGGE	(-)	-271.450,70
VINCOLI DELL'ENTE	(-)	-11.665.716,64
Totale parte vincolata		(-) - 593.658.673,08
Totale parte destinata agli investimenti		0,00
TOTALE PARTE DISPONIBILE - DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE - AL		- 1.847.128.561,81
31/12/2016		

Dato atto quanto segue relativamente ai Fondi accantonati nel Risultato di Amministrazione 2017:

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ:

- Nella Relazione sulla Gestione sono dettagliatamente esposti i criteri di quantificazione e valutazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità al 31/12/2017, che è stato quantificato per l'intero importo derivante dalla applicazione del c.d. metodo ordinario, pari a € 1.831.745.187,11.

FONDO RISCHI PASSIVITÀ POTENZIALI:

- Tale Fondo è stato oggetto dell'adozione delle misure prescritte dalla Corte dei Conti con la delibera 240/2017, a seguito dell'accertamento della mancata costituzione dello stesso in occasione del passaggio alla contabilità armonizzata (1/01/2015).

Nella riformulazione del Piano di Riequilibrio, di cui alla delibera consiliare n. 3/2018, è data ampia dimostrazione del calcolo degli accantonamenti al Fondo Rischi alle date dell'1/01/2015, 31/12/2015, 31/12/2016 e 31/12/2017, quest'ultimo nell'ambito della quantificazione del risultato di amministrazione presunto. Nell'ambito della predisposizione del presente rendiconto della gestione, i valori del Fondo rischi passività potenziali al 31/12/2017 sono stati aggiornati, come più dettagliatamente esposto nella Relazione sulla gestione, per il definitivo accertamento del risultato di amministrazione

000093 6 Vice Segretario Generale




Il valore del Fondo rischi passività potenziali al 31/12/2017 è di € 561.283.052,91.

7

FONDO PASSIVITÀ POTENZIALI DA PARTECIPATE:

- In assenza di indicazioni da parte del competente Dirigente del Servizio Partecipazioni, è stato mantenuto l'accantonamento di € 1.000.000,00 già presente nel risultato di amministrazione 2016. Nel bilancio di previsione 2018, approvato dal C.C. con deliberazione n. 30/2018, è stato accantonato nell'annualità 2018 un Fondo passività partecipate di € 30.399.736,00.

Verificato che il Comune è in condizioni strutturalmente deficitarie rilevabili dall'apposita tabella allegata al rendiconto della gestione 2017.

Dato atto che gli enti locali strutturalmente deficitari, individuati ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 267/2000, sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali, e sono soggetti, altresì, ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi, tra cui i servizi a domanda individuale e il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Rilevato che l'Ente è già sottoposto ai medesimi controlli in quanto ente in riequilibrio finanziario pluriennale, ex art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000.

Considerato quanto segue relativamente ai debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare al 31/12/2017:

- Nel 2017 sono stati riconosciuti e finanziati i debiti fuori bilancio relativi al periodo 1/09/2015-31/12/2016, che non erano stati riconosciuti nell'esercizio 2016. Il riconoscimento è avvenuto con deliberazioni di C.C. n. 37/2017 per € 85.141.440,02 e C.C. n. 38/2017 per € 180.117.215,51, per un totale complessivo di € 265.258.655,53 di debiti fuori bilancio risalenti ad esercizi precedenti il 2017.
- Nel 2017 sono stati inoltre riconosciuti e finanziati i debiti fuori bilancio relativi al periodo 1/1-31/5/2017, approvati dal C.C. con la deliberazione n. 151 del 22/12/2017 per l'importo di € 11.226.213,32.
- Nel 2017 è stata svolta la ricognizione dei debiti fuori bilancio del periodo 1/06-31/10/2017 che ha fatto rilevare debiti fuori bilancio per € 11.909.787,04 che sono stati riconosciuti dal C.C. con la deliberazione n. 17 del 29/03/2018.
- A gennaio 2018, nel rispetto della regolamentazione interna all'Ente (regolamento di contabilità e deliberazione di G.C. n. 305 del 6/05/2015) è stata svolta la ricognizione dei debiti fuori bilancio del periodo 1/11-31/12/2017, il cui riconoscimento e finanziamento per l'importo totale di € 11.664.574,21 è stato oggetto di proposta al Consiglio Comunale approvata dalla Giunta in corso dell'odierna seduta.

Il valore del Fondo rischi passività potenziali al 31/12/2017 include, quali passività certe, il totale dei debiti fuori bilancio riferiti al 2017, ma non riconosciuti a tale data (€11.909.787,04 per debiti 1/6-31/10/2017 + € 11.664.574,21 per debiti 1/11-31/12/2017).

Dato atto che le risultanze finali del 2017 sono le seguenti:

Fondo di cassa all'1/01/2017	174.600.577,28
+ Riscossioni	2.675.662.327,00
- Pagamenti	2.794.867.866,78
<i>Fondo di cassa al 31/12/2017</i>	<i>55.395.037,50</i>
- Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2017	0,00
<i>Differenza</i>	<i>55.395.037,50</i>
+ Residui attivi	3.395.018.110,07
- Residui passivi	1.966.462.346,30
<i>Differenza</i>	<i>1.428.555.763,77</i>
Fondo Pluriennale vincolato in uscita per spese correnti	15.207.277,46
Fondo Pluriennale vincolato in uscita per spese in conto capitale	154.754.056,63
Risultato contabile di amministrazione al 31/12/2017	€ 1.313.989.467,18

000099

Il Vice Segretario Comunale

7
[Signature]

Il risultato di amministrazione al 31/12/2017 deve essere determinato al netto dei seguenti accantonamenti, vincoli e destinazioni:

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	1.831.745.187,11
Fondo rischi passività potenziali	561.283.052,91
Fondo restituzione anticipazione ricevuta a titolo di fondo di rotazione ex art. 243 ter D.LGS. 267/2000	181.274.699,62
Fondo passività potenziali da partecipate	1.000.000,00
<i>Totale parte accantonata</i>	<i>2.575.302.939,63</i>
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da trasferimenti	373.844.014,43
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	52.807.182,96
Vincoli di legge	13.401.622,90
Vincoli dell'Ente	2.241.852,69
<i>Totale parte vincolata</i>	<i>442.294.672,98</i>
Parte destinata agli investimenti	0,00
<i>Totale parte destinata</i>	<i>0,00</i>
Totale accantonamenti, vincoli, destinazioni	€ 3.017.597.612,61.

Il risultato di amministrazione 2017, al netto di vincoli e accantonamenti, è pari a un disavanzo di amministrazione di € 1.703.608.145,43:

Risultato contabile di amministrazione al 31/12/2017	+ 1.313.989.467,18
Meno: Fondi accantonati, vincolati, destinati	- 3.017.597.612,61
Disavanzo di amministrazione al 31/12/2017	€ - 1.703.608.145,43

In relazione a tale disavanzo, da accertare al 31/12/2017 unitamente all'approvazione del Rendiconto della gestione, occorre premettere che il Comune di Napoli è ente in riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis D.Lgs. 267/2000 e che il relativo Piano di riequilibrio è stato riformulato ai sensi dell'art. 1 commi 888 e 889 della Legge 205/2017 portandone la durata a complessivi anni 20, dal 2013 al 2032, di cui 15 annualità residue (dal corrente 2018 al 2032).

La riformulazione del PRFP pone tra gli obiettivi il recupero, nell'arco dei residui 15 anni di riequilibrio, del disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2017 quantificato, nello stesso Piano, nell'importo di € - 1.690.913.541,62.

Tale risultato è stato quantificato, in sede di riformulazione del Piano, quale disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2017, calcolato dopo aver dato attuazione alle prescrizioni formulate dalla Sezione Regionale di Controllo nella delibera 240/2017 per la riedizione del riaccertamento straordinario e averne quantificato gli effetti alle varie date "significative" precedenti il 31/12/2017 (ossia all'1/01/2015, al 31/12/2015 e al 31/12/2016), come in precedenza riportato (tabelle di rideterminazione dei risultati di amministrazione all'1/1/2015 e al 31/12/2015 e 31/12/2016).

Il disavanzo di amministrazione presunto 2017 da assorbire nel triennio interessato dal bilancio 2018/2020 è stato applicato a tale bilancio di previsione, approvato dal C.C. con deliberazione n. 30/2018, secondo la programmazione approvata dal C.C. con la riformulazione del piano di riequilibrio.

Le quote del predetto disavanzo di amministrazione applicate al bilancio sono le seguenti, conformemente al piano di rientro oggetto del PRFP riformulato:

000100

8
Il Vice Segretario Comunale

[Handwritten signatures]